



**Bibanca**

Gruppo BPER Banca

# Relazione Semestrale al 30 giugno 2021

Sassari – 2 agosto 2021

## Cariche sociali di Bibanca S.p.A. al 30 giugno 2021

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Mariani Mario
Vice Presidente	Garavini Eugenio
Consiglieri	Barbarisi Carlo Campanardi Michele Luciano Cuccurese Giuseppe Formenton Gianluca Mameli Angela

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Salaris Mario
Sindaci effettivi	Filippi Carlo Mazzocchi Luigi Attilio
Sindaci supplenti	Bertucci Irene Murgia Emanuela

### **DIREZIONE GENERALE**

Direttore Generale	Rossi Diego
Dirigenti	Camassa Carlo Pischedda Ignazio

## Indice

LA RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	5
1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	6
1.1 L'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO E DEI PAGAMENTI.....	6
1.2 L'EVOLUZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS DI BIBANCA.....	8
2 L'ATTIVITA' DI BIBANCA NEL 2021 .....	9
2.1 IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO, LA FORMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE.....	9
2.2 PROCESSI E TECNOLOGIE.....	11
2.3 LO SVILUPPO COMMERCIALE.....	12
2.3.1 I prestiti personali.....	16
2.3.2 Le cessioni del quinto dello stipendio e della pensione .....	18
2.3.3 Le carte di pagamento BPER Card.....	20
2.3.4 La rete distributiva .....	23
2.3.5 Le iniziative promozionali e di comunicazione.....	23
2.4 IL FUNDING .....	23
2.5 PARTECIPAZIONI E OPERATIVITÀ FINANZIARIA.....	26
2.6 I RISULTATI DELLA GESTIONE .....	27
2.6.1 I dati di sintesi e gli indicatori di bilancio .....	27
2.6.2 L'andamento del conto economico.....	28
3 IL PATRIMONIO NETTO.....	33
4 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE.....	33
5 LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E I FATTI DI RILIEVO.....	35
6 ALTRE INFORMAZIONI .....	36
6.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	36
6.2 INFORMAZIONI SU OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, OVVERO NON RICORRENTI.....	36
6.3 AGGIORNAMENTI IN MATERIA FISCALE E TRIBUTARIA.....	36
6.4 CONTRIBUTI AI FONDI SRF E FNR.....	37
I PROSPETTI CONTABILI.....	38
STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2021 .....	39
CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2021 .....	41
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA .....	42
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2020.....	43
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2021 .....	44

LE NOTE ILLUSTRATIVE .....	45
7 LE POLITICHE CONTABILI.....	46
7.1 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI .....	46
7.2 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE.....	47
7.3 UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI .....	49
8 I PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO .....	50
9 GLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE .....	50
10 ALTRI ASPETTI .....	50
10.1 RISCHI, INCERTEZZE E IMPATTI DELLA PANDEMIA COVID-19.....	50
10.2 REVISIONE LEGALE DEI CONTI.....	51
11 INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA .....	52
12 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	54
13 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	67
14 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	77
15 LE INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO .....	82
16 LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	84

# **LA RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2021**

## 1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'economia dell'area Euro sta gradualmente ripartendo - secondo la BCE - ed è atteso un netto miglioramento nella seconda parte del 2021, se i progressi nelle campagne di vaccinazione consentiranno di allentare ulteriormente le misure di contenimento. Allo stesso tempo permangono le incertezze per il diffondersi delle varianti del virus e le sue implicazioni per le condizioni economiche e finanziarie continuano a rappresentare una fonte di rischi.

Pertanto, a metà del 2021, le conseguenze dell'emergenza sanitaria influiscono ancora sul quadro economico e sociale e sulle previsioni macroeconomiche.

In Italia la recessione è stata violenta, con un rimbalzo attuale favorito dalle misure di sostegno e da una ripresa dell'attività economica in tutte le principali economie. Il Pil italiano, dopo la caduta del 2020 (-8,9%) dovuta essenzialmente al crollo della domanda interna, è previsto in rialzo almeno del 5% nel 2020.

I trasferimenti alle famiglie hanno limitato la caduta del reddito disponibile (-2,8%) che ha tuttavia quasi azzerato la crescita realizzata nel biennio precedente. Il crollo dei consumi finali (-10,9%, un dato mai registrato dal dopoguerra) è stato ben più ampio di quello del reddito e di conseguenza il tasso di risparmio è quasi raddoppiato nel 2020 (dall'8,1% al 15,8%) con una crescita sensibile dei depositi bancari.

A causa della pandemia la povertà assoluta, che interessa oltre due milioni di famiglie, è cresciuta e l'occupazione - nonostante il recupero - segnala a maggio una riduzione di 735 mila unità rispetto alla fase antecedente l'emergenza.

I consumi sono scesi più nel Nord che nel Centro e nel Mezzogiorno. Nel complesso, la spesa per alimentari e per l'abitazione è rimasta invariata, mentre si sono ridotte molto quelle più colpite dalle misure restrittive sulle attività e dalle limitazioni agli spostamenti e alla socialità.

### 1.1 L'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO E DEI PAGAMENTI

Dopo la netta riduzione delle erogazioni di **credito al consumo** nel 2020 (-21,1%<sup>1</sup> rispetto all'anno precedente, con volumi erogati pari a 51,6 miliardi di Euro) è in corso una chiara ripresa (+23,6% nei primi cinque mesi del 2021, incluse le carte rateali/opzione, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) anche se rimangono al di sotto della fase pre crisi (-13,4% su gennaio-maggio 2019).

La crescita è più sostenuta per i prestiti rateali finalizzati all'acquisto di autoveicoli e altri beni e servizi ma si mostra elevata anche per prestiti personali e cessioni del quinto, che denotano andamenti analoghi nel 2021 (rispettivamente: +29,0% e +27,7%) ma differenti nel confronto con gennaio-maggio 2019 (rispettivamente: -23,0% e -4,3%) e che rimarcano come lo strumento delle cessioni del quinto abbia retto decisamente meglio all'impatto della crisi.

La positiva performance delle richieste di credito al consumo da parte delle famiglie costituisce un naturale rimbalzo rispetto al corrispondente periodo del 2020, fortemente condizionato dall'esplosione dell'emergenza pandemica, sostenuto anche da un migliorato clima di fiducia e dalla ripresa economica in atto.

Nella seconda parte dell'anno si assisterà verosimilmente ad un ulteriore consolidamento della domanda di credito, anche se le politiche di erogazione potrebbero farsi più selettive a fronte dell'atteso peggioramento della rischiosità del comparto nel momento in cui gli interventi straordinari e le misure di sostegno alle famiglie verranno sospese.

<sup>1</sup> Fonte: Assofin Osservatorio mensile sul credito al consumo, dicembre 2020 e maggio 2021

Le famiglie riprendono quindi progressivamente a realizzare i progetti che a causa della pandemia erano passati in secondo piano e insieme alla ripresa del ricorso al credito al consumo sembra emergere anche un aumento della soddisfazione complessiva, dovuta principalmente al rapporto qualità-prezzo, che viene valutata dagli italiani migliore nei confronti di banche (+4,6%) e finanziarie (+1,3%) rispetto al periodo pre-pandemico, secondo una recente ricerca prodotta dall'Istituto tedesco Qualità e Finanza (Itgf) e La Repubblica. Nell'ambito di un maggiore apprezzamento delle banche rispetto alle finanziarie, cresce appunto la soddisfazione per l'offerta che viene percepita dai clienti più ampia e con prodotti più flessibili (banche +4,7%, finanziarie +2,3%) e soprattutto emerge l'aumento dell'apprezzamento verso la cessione del quinto.

Con riferimento a questa componente, la progressiva entrata diretta delle banche sul mercato della cessione del quinto, finora appannaggio degli operatori specializzati, contribuisce ad assicurare migliori condizioni di trasparenza e competitività (osservabile anche nella chiara discesa dei tassi). A spingere le banche sono state certamente le nuove regole EBA sull'assorbimento di capitale, con le ulteriori ricadute prospettiche che derivano dal '*calendar provisioning*' di BCE (che distingue gli accantonamenti tra crediti garantiti e non) ma anche il costo del *funding* che per gli istituti di credito - a differenza delle finanziarie - è prossimo allo zero. Ulteriore elemento che potrebbe sostenere il mercato della cessione del quinto è lo sviluppo delle tecnologie digitali per l'analisi dei dati che dovrebbero ridurre i tempi di erogazione, attualmente vicini ai 30 giorni rispetto alla quasi istantaneità dei prestiti personali e - soprattutto - di quelli finalizzati.

Le trasformazioni regolamentari e di business su questo mercato tendono quindi a trasformare progressivamente la cessione del quinto da prodotto di 'nicchia', spesso per clientela valutata come '*subprime*', a prodotto tendenzialmente mass-market, soprattutto nell'ambito del segmento dei pensionati.

Con riferimento alle attese sulla rischiosità del mercato del credito al consumo, come emerge dalle ultime rilevazioni presentate nell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio - realizzato da Assofin, CRIF e Prometeia - il tasso di default a 90 giorni del credito al consumo ha fatto registrare una ulteriore riduzione passando dall'1,8% di fine 2020 all'1,6% di marzo 2021.

Su questa dinamica hanno indubbiamente inciso le moratorie, che hanno consentito di mitigare almeno parzialmente gli effetti della pandemia sui bilanci delle famiglie: per quanto riguarda le linee di credito riconducibili al credito al consumo, l'1,9% dei prestiti personali contribuiti verso CRIF (che rappresentano il 19,1% sul totale dei finanziamenti accesi dalle famiglie che hanno ottenuto la sospensione delle rate) risulta essere stato sospeso.

Nel prossimo futuro ci si attende un aumento della rischiosità del credito una volta che cesseranno gli effetti delle moratorie e le misure di sostegno sui redditi: secondo le previsioni dell'Osservatorio, in assenza di uno scenario congiunturale positivo e permanente, per quanto riguarda il credito al consumo nel prossimo anno il tasso di default dovrebbe assestarsi intorno al 2,5%.

Con riferimento **all'industria dei pagamenti**, l'anno in corso conferma il profondo cambiamento in atto nel mercato, in termini di strumenti, di canali e di business, enfatizzato peraltro dalla pandemia che ha rappresentato un ulteriore volano per l'adozione di comportamenti più inclini all'utilizzo della moneta elettronica - e più in generale dei canali digitali - da parte dei cittadini.

In questo contesto, la principale sfida agli operatori è quella di rendere le esperienze di pagamento ancora più semplici e trasparenti, accompagnando l'aumento delle occasioni d'uso e diminuendo al massimo le potenziali frizioni connesse talvolta alle implementazioni richieste dalla normativa.

Ciò che, infatti, consumatori e aziende ricercano sempre di più è un'esperienza di qualità. Gli attori tradizionali rimangono ancora un punto di riferimento a cui affidarsi, ma emerge con chiarezza anche la volontà di sperimentare realtà che sono più comunemente associate ad una maggiore attenzione alla '*User Experience*', come le TELCO o le 'Big Tech', che alzando il livello di aspettative degli utenti generano nuove sfide per le banche e per gli altri operatori tradizionali del settore, così come per gli esercenti.

Nel 2020 il mercato italiano dei pagamenti elettronici, caratterizzato fino a quel momento da una crescita annua intorno al 10-11%, ha evidenziato volumi di transato per 268 miliardi di euro, ovvero un valore pari all'anno precedente.

La perdita pressoché totale del transato legato ai viaggi è stata compensata da una forte crescita di quello domestico, trainato soprattutto dalle carte prepagate, che hanno registrato importanti incrementi nell'e-commerce e nel mondo digitale.

Il 2021 - secondo le previsioni di Mastercard - si dimostra in ripresa, con una crescita stimata intorno al 9% sul 2020 (per un transato complessivo di circa 290 miliardi) e quindi di poco inferiore rispetto al trend storicamente consolidato, anche a causa della riduzione delle spese all'estero (col settore dei viaggi in ripresa ma senza eccessi). Una crescita superiore al 10% è attesa invece a partire dal prossimo anno.

La pandemia - come già osservato - ha accelerato la diffusione delle tecnologie digitali nei pagamenti in Italia, dove già negli anni precedenti si era registrata una progressiva crescita nell'utilizzo degli strumenti alternativi al contante. L'eccezionale calo dei consumi privati nel 2020 si è riflesso in una contrazione dei prelievi di contante più marcata di quella registrata per gli acquisti con carta. È inoltre fortemente aumentato l'utilizzo delle tecnologie digitali, che consentono anche un maggiore distanziamento tra il consumatore e l'esercente, come indicato dall'incremento persistente della quota - sul totale degli acquisti con carta - sia delle transazioni tramite carte con tecnologia *contactless* presso il punto vendita fisico, sia di quelle via internet e via mobile. Il contante è ancora lo strumento più utilizzato per i pagamenti, ma l'epidemia di COVID-19 sembra averne accelerato la sostituzione con strumenti alternativi. La dimensione del mercato di 268 miliardi di euro ha rappresentato nel 2020 il 33% del valore totale dei pagamenti (era il 29% nel 2019) con la modalità *contactless* pari a 81 miliardi di euro e quella con pagamenti via *smartphone* e *wearable* pari a circa 3,5 miliardi.

In questo contesto cresce il ruolo delle banche nel favorire il passaggio verso una società senza contanti, investendo in tecnologie e nuovi metodi di pagamento sicuri. Anche se l'Italia è ancora molto indietro nel livello medio di transazioni pro-capite con carte di pagamento rispetto ai *best performer* europei, si prevede che nel nostro Paese il volume globale dei pagamenti *cashless* aumenterà di oltre l'80% entro il 2025, raggiungendo 1,9 trilioni di transazioni. Come conseguenza si stima che il valore delle transazioni con carta potrà superare i 420 miliardi di euro nel 2025.

## 1.2 L'EVOLUZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS DI BIBANCA

Bibanca presidia le attività di emissione e gestione delle carte di pagamento e di erogazione delle cessioni del quinto e dei prestiti personali per BPER Banca e Banco di Sardegna: le Banche del Gruppo BPER Banca. Facendo leva sull'integrazione fra le due aree di business della monetica e del credito al consumo, sviluppa soluzioni per la clientela attuale e potenziale delle Banche del Gruppo.

Promuove inoltre direttamente, attraverso la propria rete di agenti monomandatari, i prestiti con cessione del quinto dello stipendio e della pensione e le delegazioni di pagamento a dipendenti di aziende - private e pubbliche - e pensionati.

Il 2021 ha rappresentato finora il progressivo ritorno a condizioni di evoluzione del business più ordinarie, dopo la straordinarietà della crisi sanitaria - vissuta per tutto il passato esercizio - e dei suoi effetti sull'economia e sui mercati.

Bibanca può quindi intensificare il suo percorso di crescita e di valorizzazione del proprio peculiare modello di business equilibrato e diversificato, capace di intercettare da una parte i nuovi bisogni dei clienti e, dall'altro, di continuare ad erogare il credito ai consumatori mitigando i potenziali rischi di insolvenza.

In questo percorso la Banca ha accelerato il suo processo di trasformazione, completando la profonda riorganizzazione della sua struttura e sviluppando una mirata campagna di *recruiting*, volta ad abbassare l'età media e a favorire la parità di genere e l'acquisizione di nuove competenze. Questa trasformazione ha l'obiettivo prioritario di incrementare le attività con più alto valore aggiunto e di introdurre nuovi processi di *digital transformation* che garantiscano lo sviluppo prospettico e sostenibile di Bibanca.

I risultati che si espongono di seguito rappresentano una tappa di questo percorso evolutivo, fondato sull'integrazione fra monetica e credito al consumo, sulla ricerca dell'innovazione e dell'efficienza operativa e teso a valorizzare tutte le possibili fonti di sinergia con le diverse aree di business del Gruppo BPER Banca per continuare ad essere un generatore di valore e di crescita per il Gruppo e per la Comunità in cui opera Bibanca.

## 2 L'ATTIVITA' DI BIBANCA NEL 2021

### 2.1 IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO, LA FORMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE

La revisione organizzativa che ha interessato Bibanca nel corso dell'ultimo scorcio del 2020 ha portato alla definizione di nuove progettualità. Sono state attivate alcune partnership e sono in corso di realizzazione delle attività che hanno come finalità lo sviluppo delle risorse di Bibanca e la valorizzazione delle diversità presenti al suo interno.

Di seguito si propone una sintesi delle progettualità in corso di realizzazione.

Il piano di *recruiting* di Bibanca, cominciato a gennaio e tuttora in corso, si pone l'obiettivo di ricercare professionalità con competenze tecniche, ma anche in grado di distinguersi per *soft skills*, esperienze e motivazioni rispetto al percorso di sviluppo.

La struttura, in seguito all'adeguamento di cui sopra, arriverà a 190 risorse: 170 connesse alle attuali attività di riorganizzazione e di crescita più un ulteriore incremento di 20 come bacino correlato alle nuove dimensioni del business di Bibanca, generato dall'acquisizione del ramo d'azienda da Intesa San Paolo e dal conseguente incremento del numero di sportelli della rete distributiva ex UBI e Intesa.

Le risorse assunte con contratto a tempo indeterminato, alla data del 30 giugno 2021, sono 28.

Con lo scopo di creare un bacino di potenziali somministrati è stato inoltre avviato un progetto di formazione in partnership con la società di lavoro in somministrazione Etjca, finanziato attraverso l'utilizzo di fondi destinati a fornire strumenti conoscitivi a particolari categorie. Con questo progetto Bibanca si configura come soggetto fortemente interessato alla formazione sul Territorio di una classe svantaggiata - i disoccupati - con funzione sociale di sviluppo delle competenze. Ha inoltre la possibilità di selezionare delle risorse somministrate già in fase iniziale, garantendosi un bacino di potenziali profili da attivare in caso di necessità.

Parallelamente, sono state finalizzate le attività necessarie ad adeguare la nuova struttura organizzativa alle esigenze derivanti dalle variazioni nella copertura della responsabilità di Uffici e/o Servizi ed è stata perfezionata la conclusione del rapporto di lavoro di alcune risorse.

Sono state riviste le nomine dei Referenti delle funzioni di Capogruppo, in particolare di quelle legate al Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, in coerenza con le competenze dei Servizi ed Uffici di Bibanca e considerate le indicazioni dettate dalle Direttive e dai Regolamenti di riferimento.

Per le nomine che prevedevano l'assenso preventivo della Capogruppo sono state attivate intese preliminari con le funzioni di Gruppo che presidiano la materia.

Si rileva inoltre che nel mese di febbraio è stato modificato il sistema di rilevazione delle presenze, con conseguente dismissione del 'badge' e attivazione della registrazione tramite accesso alle procedure. La scelta aziendale, che consente un risparmio di costi e rende più agevoli i processi, anche di monitoraggio, si pone l'obiettivo di costruire un rapporto di reciproca fiducia ed interscambio fra datore di lavoro e lavoratore, basato sulla esigenza sempre maggiore di lavorare per obiettivi.

Lo *smart working* emergenziale, previsto dal DPCM del 1 marzo 2020, è stato utilizzato anche nel corso del primo semestre dell'anno, con un rientro progressivo e graduale del personale in ufficio per assicurare una presenza alternata ed il necessario distanziamento tra i colleghi. Le assenze, comprese quelle per *smart working*, si attestano a giugno 2021 su una media di circa il 35% delle risorse.

Tra le altre progettualità, è stato attivato un corso di formazione sulla leadership riservato a tutto il team di Responsabili di Uffici e/o Servizi finalizzato a fornire e a potenziare gli strumenti di conoscenza e a generare maggiore consapevolezza relativamente al ruolo del Manager, puntando sullo sviluppo delle attitudini personali per mobilitare energie positive e favorire il cambiamento, nonché creare sinergie all'interno della squadra di manager.

Per continuare a supportare il processo di cambiamento che ha interessato Bibanca si sta organizzando per un ulteriore bacino di circa 45 risorse un percorso di *Assessment* strutturato, analogo a quello già condotto nel 2020. La quota ancora residua di dipendenti verrà verosimilmente sottoposta a *screening* nel prossimo anno, anche per permettere ai dipendenti neoassunti di effettuare un adeguato periodo di *onboarding*. Come per il passato, l'*assessment* presterà particolare attenzione ai temi della diversità e dell'inclusione e al potenziale della squadra, per individuare i gap e definire appropriati percorsi di carriera e turnover.

Bibanca ha sottoscritto un accordo per l'offerta di un Dottorato Industriale, attivando una Convenzione con l'Università di Sassari, finalizzata al rafforzamento delle competenze di un dipendente attraverso un percorso dottorale. L'accordo offre tuttavia le basi sulle quali poter innestare eventuali ulteriori bandi.

Nell'ambito delle attività di Educazione Finanziaria, i dipendenti di Bibanca stanno partecipando a sessioni formative in tema di risparmio gestito ed hanno la possibilità di ottenere una consulenza personalizzata da parte del Banco di Sardegna.

In coerenza con tale percorso, è stata siglata anche una convenzione tra Bibanca e Global Thinking Foundation, fondazione no profit di respiro internazionale che si occupa di alfabetizzazione finanziaria rivolta principalmente a soggetti adulti e fasce vulnerabili della società, lavorando su progetti focalizzati sulla prevenzione alla violenza economica ed all'abuso economico a discapito di donne e famiglie. La partnership prevede anche il supporto della Fondazione Bellisario per la realizzazione delle iniziative (la Fondazione Bellisario è un network di energie e competenze, sviluppatosi con l'obiettivo di sostenere le donne nella loro vita professionale e personale).

Il premio aziendale dell'anno 2020 è stato liquidato con le retribuzioni del mese di maggio 2021, con contestuale attivazione della piattaforma welfare per la scelta di destinazione del premio e l'utilizzo della 'speciale erogazione welfare'.

Al 30 giugno 2021 la consistenza numerica del personale della Banca risulta di 160 unità (di cui 8 con contratto di lavoro part time). Il totale dei distacchi “in” è di 4 risorse, così come il totale delle risorse in distacco presso altre Legal Entity del Gruppo. I distacchi infragruppo, fortemente ridimensionati, restano naturalmente connessi alle politiche di reciproco scambio e collaborazione.

Le risorse con contratto di somministrazione sono in numero di 6, delle quali 2 da stabilizzare nel corso del mese di luglio 2021.

A)	PERSONALE DIPENDENTE	160	100%
	Dirigenti	2	1%
	Quadri direttivi di 3° e 4° livello	12	8%
	Quadri direttivi di 1° e 2° livello	35	22%
	Aree professionali	111	69%
B)	ALTRO PERSONALE (somministrati)	6	
TOTALE		166	

## 2.2 PROCESSI E TECNOLOGIE

Nel corso del 2021 sono stati effettuati numerosi interventi organizzativi e procedurali con riferimento agli ambiti di business dei payments, dei prestiti personali e delle cessioni del quinto e delegazioni di pagamento.

Con riferimento all’area dei **Payments** si richiamano le seguenti principali attività:

- GEMINI - sviluppo e gestione del portafoglio delle carte connesse all’operazione e riferite agli ex clienti UBI e Intesa: mantenimento della funzionalità delle carte di debito e di credito in essere e loro progressiva migrazione verso le BPER Card e sostituzione delle precedenti carte prepagate con le nuove BPER Card durante i due week end di migrazione di febbraio e giugno;
- GEMINI: migrazione dei clienti ex UBI titolari del prodotto “Ricariconto” verso il nuovo prodotto “Rata in Conto”, per consentire la continuità contrattuale del servizio di rateizzazione delle spese già addebitate su conto corrente (predisposizione requisiti utente, test su applicazione, certificazione dei dati migrati);
- PSD2 - 3D Secure e Key6: implementazione della funzionalità ‘Key6’ per i pagamenti e-commerce sui siti 3D Secure 1.0 tramite canale APP e potenziamento dei canali desktop con avvio della definizione della funzionalità su piattaforma Smart WEB e Area Titolari BPER Card;
- funzionalità sicurezza in APP: nella sezione Sicurezza dell’APP Smart BPER Card, oltre all’introduzione delle funzioni specifiche per il Key6, è stata introdotta su ciascuna carta visualizzata la funzionalità di visualizzazione del PIN necessario all’esecuzione delle operazioni di prelievo e pagamento;
- progetto B:OPEN - carta DOTS: finalizzazione delle analisi sulla gestione di frodi e contestazioni al fine della rilevazione contabile automatizzata di *Interchange Fee* e *Fee collection* dirette;
- rifacimento del sito BPER Card: ottimizzazione della *User Experience* sul portale desktop dell’Area Titolari carte BPER Card e ottimizzazione della versione mobile responsive del sito stesso;

- adeguamenti normativi: analisi per la produzione e l’invio del “Riepilogo delle spese” (c.d. “*Statement of Fees*” o “SOF”) con i relativi ICC (indicatori di costo) e della informativa DAC6 da allegare al rendiconto delle carte prepagate di fine anno.

Con riferimento all’area del **Consumer Finance** (prestiti personali e cessioni del quinto che condividono il medesimo gestionale) si richiamano le seguenti attività:

- adeguamenti cessioni del quinto - sviluppi IT finalizzati all’efficientamento e al miglioramento dei processi interni e alla riduzione delle tempistiche di lavorazione delle pratiche:
  - modifica della fase di analisi inerente la validazione della Scheda Privati di Gruppo con un risparmio del tempo di istruttoria fino a 24 ore;
  - modifica del settaggio dei controlli di credito antifrode, al fine di assicurare l’attivazione delle verifiche previste in caso di rilevazione degli alert significativi;
  - implementazione dell’invio automatico delle comunicazioni di erogazione verso le ATC;
- adeguamenti nella gestione delle assicurazioni per le cessioni del quinto:
  - sviluppo IT per differenziare i tariffari assicurativi della stessa compagnia assicurativa per canale di acquisizione;
  - attivazione di una nuova convenzione per il target dei pensionati e aggiornamento della modulistica assicurativa su altri target;
- adeguamenti prestiti personali - sviluppi IT finalizzati all’efficientamento e miglioramento dei processi interni e alla riduzione delle tempistiche di lavorazione delle pratiche:
  - modifica del settaggio dei controlli di credito antifrode, al fine di assicurare l’attivazione delle verifiche previste in caso di rilevazione degli alert significativi;
  - implementazione di nuovi controlli di credito e modifica dei controlli di credito esistenti per consentire l’adeguamento alle *policies* di credito in vigore e aumentare l’efficienza nelle attività di analisi e delibera del credito;
- potenziamento dei servizi esternalizzati presso un *servicer* esterno inerenti il post vendita delle cessioni del quinto e revisione del processo di ingaggio e monitoraggio;
- migrazione nei mesi di febbraio e giugno, rispettivamente, delle filiali UBI e Intesa San Paolo: attività di redazione testbook e test di corretto funzionamento del gestionale per i prestiti personali e le cessioni del quinto a seguito della incorporazione delle nuove filiali.

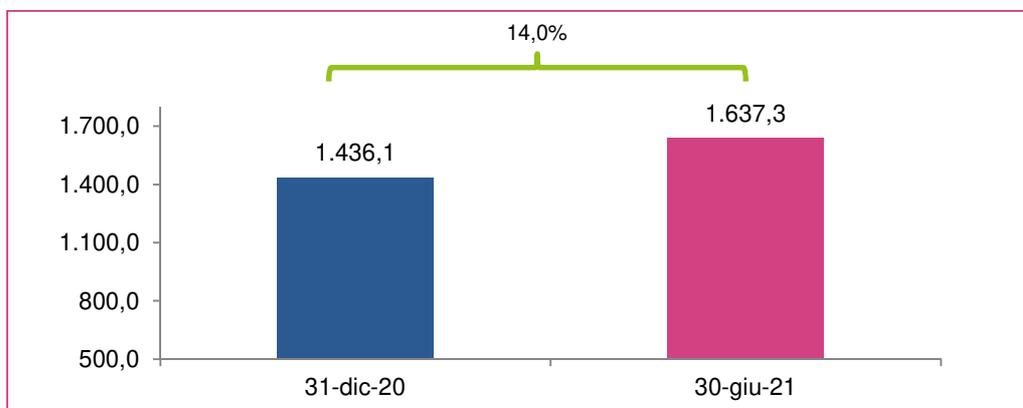
Nel corso del 2021 è inoltre iniziato un percorso di digitalizzazione volto alla remotizzazione delle postazioni di lavoro per permettere, a tendere, la completa mobilità all’interno della Banca. E’ stato quindi avviato un processo di sostituzione delle postazioni di lavoro fisse a favore di postazioni di lavoro portatili ed è stata predisposta un’infrastruttura VDI dedicata a Bibanca per permettere il lavoro da remoto.

### 2.3 LO SVILUPPO COMMERCIALE

Gli impieghi di Bibanca a favore della clientela ordinaria, a valori netti, superano di slancio il miliardo e mezzo di Euro e raggiungono il valore di 1.637,3 milioni di Euro. Posti a confronto con il precedente dato di 1.436,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, registrano un incremento di 201,2 milioni di Euro (pari a +14,0%). I crediti sono presidiati da

rettifiche di valore totali (sul I, II e III stadio di classificazione) per 24,0 milioni di Euro. I crediti alla clientela costituiscono il 78,2% dell'Attivo.

#### Impieghi netti verso la clientela – dati in milioni di Euro



L'indice di produttività per dipendente raggiunge i 9,9 milioni di Euro, sostanzialmente allineato a quello del 2020 (10,1 milioni di Euro).

La tabella di seguito espone la composizione degli impieghi sulla base delle diverse forme tecniche.

L'attività nel settore delle carte di credito revolving, dei prestiti personali e delle cessioni del quinto rappresenta pressoché la totalità dell'intero portafoglio impieghi della Banca (con un'incidenza del 97,8% sul totale).

Nel dettaglio:

- diminuisce del 2,33% su dicembre 2020 l'aggregato delle carte revolving (pari a 60,5 milioni di Euro) che include anche la componente delle carte rateali private 'Rata in Conto' acquisite mediante l'operazione 'Gemini' ed il cui saldo è pari a 7,6 milioni di Euro al 30 giugno 2021;
- aumenta la sua crescita l'andamento delle cessioni del quinto, pari a 592,5 milioni di Euro: +10,64% sul dicembre 2020;
- in forte aumento è l'incremento nei valori di stock dei prestiti personali, pari a 948,3 milioni di Euro: +18,56% sul dicembre 2020.

## Crediti netti verso la clientela: composizione per forma tecnica

(migliaia di Euro)

Tipologia operazioni	30-giu-21		31-dic-20		var. % dic 20 / giu 21
	importo	incid. %	importo	incid. %	
1. Conti correnti	970	0,06	197	0,01	391,26
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-
3. Mutui	-	-	-	-	-
4.a Carte di credito	60.496	3,69	61.937	4,31	-2,33
4.b Prestiti personali	948.332	57,92	799.867	55,70	18,56
4.c Cessioni del V	592.463	36,19	535.508	37,29	10,64
5. Altre operazioni	7.032	0,43	6.486	0,45	8,42
6. Titoli di debito	-	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	27.999	1,71	32.116	2,24	-12,82
<b>Totale</b>	<b>1.637.293</b>	<b>100</b>	<b>1.436.112</b>	<b>100</b>	<b>14,01</b>

## Crediti verso la clientela: valori lordi e rettifiche di valore

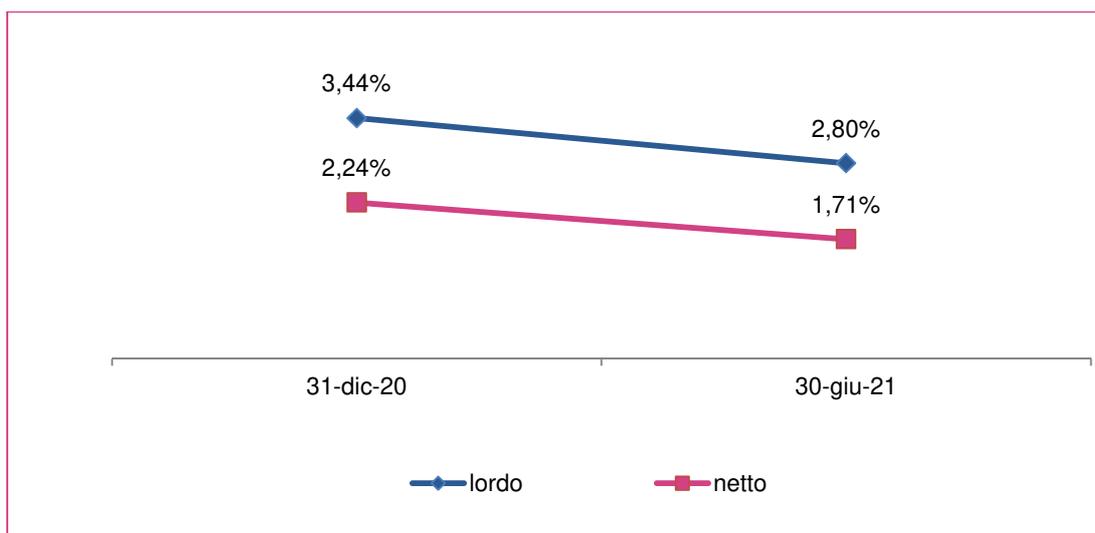
(migliaia di Euro)

30-giu-21	Esposizione lorda	Rettifiche di valore e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Grado di copertura giu 2021
Sofferenze	10.073	7.442	2.631	73,88%
Inadempienze Probabili	10.636	3.890	6.746	36,58%
Esposizioni scadute deteriorate	25.762	7.140	18.622	27,71%
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>46.471</b>	<b>18.472</b>	<b>27.999</b>	<b>39,75%</b>
Altri crediti	1.614.778	5.485	1.609.294	0,34%
<b>Totale</b>	<b>1.661.250</b>	<b>23.957</b>	<b>1.637.293</b>	<b>1,44%</b>

Relativamente all'analisi della qualità degli impieghi, si osserva una riduzione dei crediti deteriorati lordi (pari a 46,5 milioni di Euro, ovvero -3,8 milioni di Euro su dicembre 2020) e netti (pari a 28,0 milioni di Euro, ovvero -4,1 milioni di Euro) soprattutto in relazione al rientro di una componente di Past Due 'tecnici' presenti al 31 dicembre.

A fronte dei crediti deteriorati, risultano contabilizzate rettifiche di valore per 18,5 milioni di Euro (18,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) che portano il rapporto di copertura complessivo al 39,75% (36,07% al 31 dicembre 2020 e 39,20% al 30 giugno 2020). L'incidenza dei crediti lordi deteriorati sul totale degli impieghi lordi si porta al 2,80% (3,44% a dicembre 2020 e 2,95% al 30 giugno 2020) mentre l'aggregato al netto delle rettifiche si porta all'1,71% (2,24% a dicembre 2020 e 1,82% a giugno 2020).

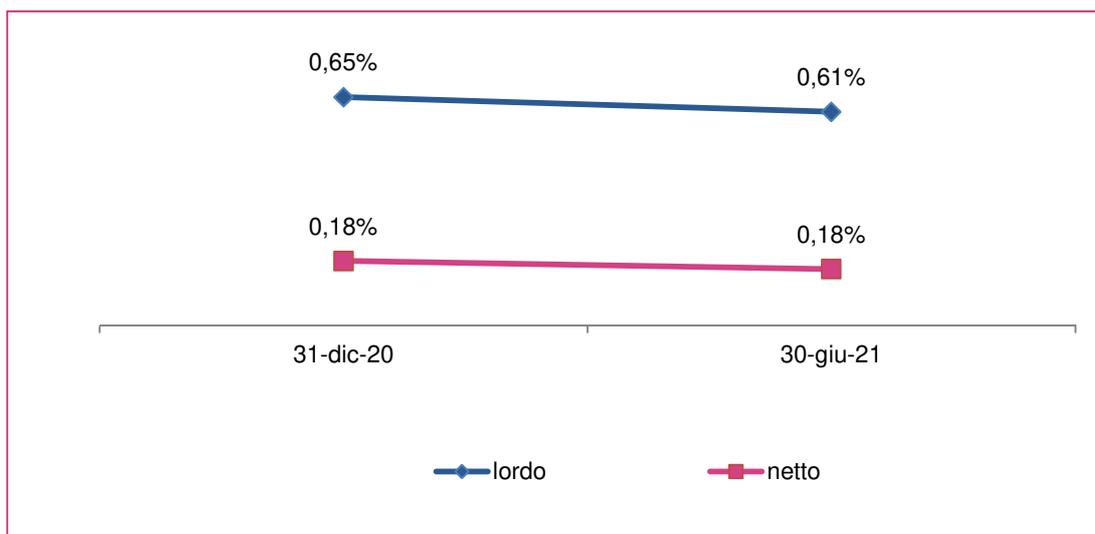
### Crediti deteriorati / Impieghi



### Crediti verso la clientela: valori netti

	30-giu-21		31-dic-20	
	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione netta	Grado di copertura
Sofferenze	2.631	73,88%	2.640	72,07%
Inadempienze Probabili	6.746	36,58%	4.099	39,78%
Esposizioni scadute	18.622	27,71%	25.377	25,31%
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>27.999</b>	<b>39,75%</b>	<b>32.116</b>	<b>36,07%</b>
Altri crediti	1.609.294	0,34%	1.403.996	0,30%
<b>Totale</b>	<b>1.637.293</b>	<b>1,44%</b>	<b>1.436.112</b>	<b>1,53%</b>

Analizzando più in dettaglio la loro composizione, i crediti in sofferenza, al lordo delle relative rettifiche di valore per 7,4 milioni di Euro, si attestano a 10,1 milioni di Euro (+0,6 milioni di Euro rispetto a dicembre 2020) e quelli al netto a 2,6 milioni di Euro (invariati su dicembre 2020). Il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi è pari allo 0,61%, in lieve riduzione rispetto a dicembre 2020 (0,65%) e a giugno 2020 (0,66%) mentre quello al netto delle rettifiche è pari allo 0,18%, (invariato rispetto a dicembre e a giugno 2020). Il rapporto di copertura è pari al 73,88%, in aumento rispetto al 72,07% di dicembre 2020 e in riduzione rispetto al 74,55% di giugno 2020.

**Sofferenze / Impieghi**

I crediti classificati tra le inadempienze probabili ammontano a valori lordi a 10,6 milioni di Euro e a valori netti a 6,7 milioni di Euro, in incremento sul 31 dicembre 2020 (+3,8 milioni di Euro, quelli lordi e +2,6 milioni di Euro quelli netti). L'incidenza delle inadempienze probabili lorde sul totale dei crediti lordi è in aumento, registrando lo 0,64% (0,47% a dicembre 2020). Le rettifiche di valore specifiche, stanziata a presidio, sono pari a 3,9 milioni di Euro. Il rapporto di copertura si attesta al 36,58% rispetto al 39,78% dell'esercizio 2020 e al 38,92% del 30 giugno 2020.

Le esposizioni scadute deteriorate ammontano a valori lordi a 25,8 milioni di Euro e a valori netti a 18,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 (-8,2 milioni di Euro quelle lorde e -6,8 milioni di Euro quelle nette). L'incidenza delle esposizioni scadute lorde sul totale dei crediti lordi è in decremento, registrando l'1,55% (2,33% a dicembre 2020). Le rettifiche di valore specifiche, stanziata a presidio, sono pari a 7,1 milioni di Euro. Il rapporto di copertura si attesta al 27,71% rispetto al 25,31% dell'esercizio 2020 e al 26,32% del 30 giugno 2020.

I crediti in bonis, infine, pari a 1.614,8 milioni di Euro a valori lordi e 1.609,3 milioni di Euro a valori netti, rappresentano il 97,20% del totale degli impieghi lordi ed il 98,29% di quelli netti. A presidio sono state stanziata rettifiche di valore pari a 5,5 milioni di Euro, che portano il rapporto di copertura allo 0,34% (0,30% quello rilevato al 31 dicembre 2020 e 0,37% quello al 30 giugno 2020).

Complessivamente il grado di copertura dei crediti totali lordi risulta pari all'1,44%, in riduzione rispetto all'1,53% del 31 dicembre 2020 e all'1,52% del 30 giugno 2020.

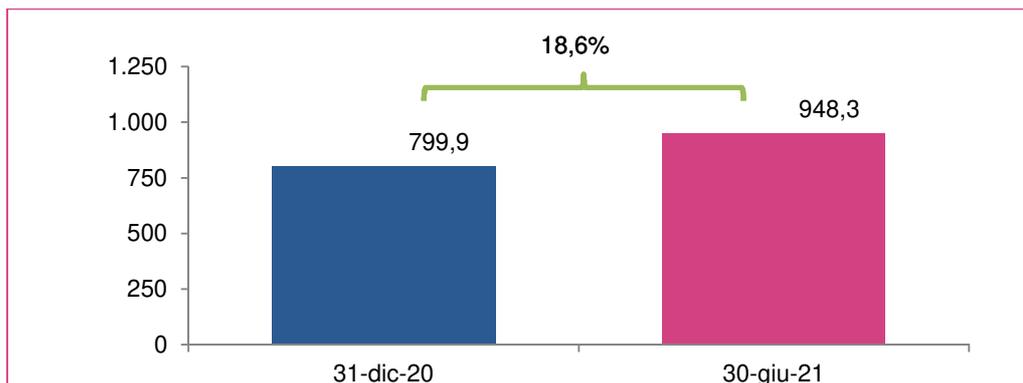
**2.3.1 I prestiti personali**

Lo stock dei prestiti personali si è incrementato di 148,5 milioni di Euro (+18,6%) fra il 30 giugno 2021 e il 31 dicembre 2020, raggiungendo il valore di 948,3 milioni di Euro.

L'importo erogato nei primi sei mesi del 2021, pari a 267,0 milioni di Euro, è in forte crescita del 78,0% rispetto al primo semestre 2020. L'incremento - molto superiore a quello osservato nel mercato italiano - dipende sia dalla ripresa della domanda di credito da parte delle famiglie, dopo la fase di stasi generata dalla pandemia, che dall'acquisizione nel febbraio del corrente anno di 620 sportelli UBI Banca che sono entrati a far parte della rete di vendita del Gruppo BPER Banca.

La ripresa si mostra particolarmente robusta negli ultimi mesi (+120,6% nel solo mese di giugno sull'analogo mese dell'anno precedente): nei primi cinque mesi del 2021 il mercato dei prestiti personali a livello nazionale è cresciuto del 29,0%<sup>2</sup>. Questo permette a Bibanca di incrementare nel primo semestre la propria quota di mercato: dall'1,9% nel 2020 al 2,4% nel periodo gennaio-maggio 2021 (2,8% è la quota relativa al solo mese di maggio). Il tasso di interesse medio delle erogazioni è in aumento - anche a seguito del *repricing* dell'intero catalogo dei prodotti - passando dal 5,94% nell'intero 2020 al 6,25% dei primi sei mesi del 2021.

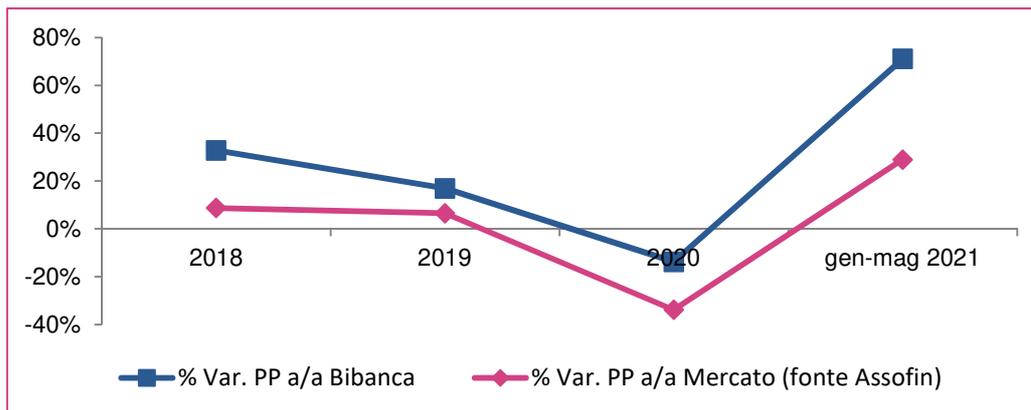
#### I prestiti personali – valori di stock in milioni di euro



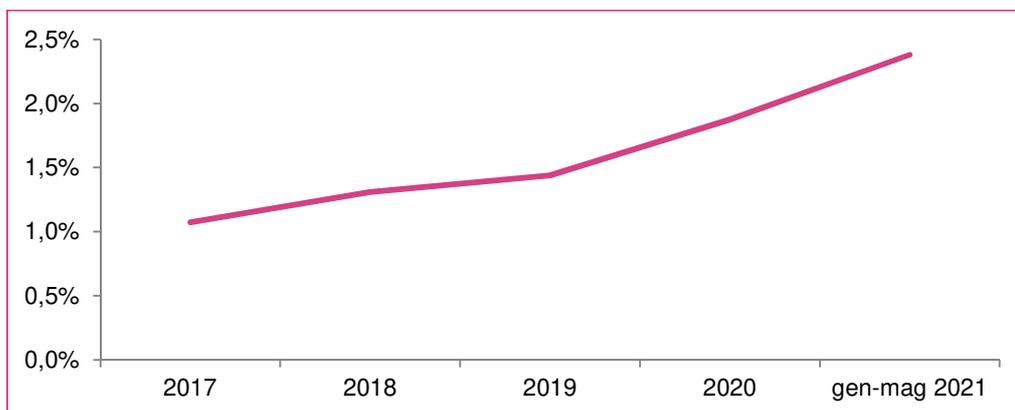
Si confermano anche nel primo semestre i parametri di efficienza del modello industriale presidiato da Bibanca al servizio del Gruppo BPER Banca: la percentuale di delibere positive sulle pratiche pervenute in valutazione si è attestata, infatti, al 74% (72% nel 2020); il 'Time to Yes' medio (tempo intercorrente fra richiesta ed erogazione) è in miglioramento a 1,6 giorni (2,1 nel 2020) giorni ed il 'Time to Cash' medio (tempo intercorrente fra la richiesta e la disponibilità delle somme sul conto corrente del cliente) è risultato pari a 3,6 giorni (3,9 nel 2020). Altro indicatore significativo è la percentuale di pratiche richieste ed erogate in giornata, pari al 15% (ovvero un cliente su sei/sette riceve la disponibilità nella stessa giornata in cui richiede il prestito).

Il 30% delle pratiche erogate nel 2021 risulta assistito da polizza assicurativa.

<sup>2</sup> Fonte: Assofin Osservatorio mensile sul credito al consumo, maggio 2021

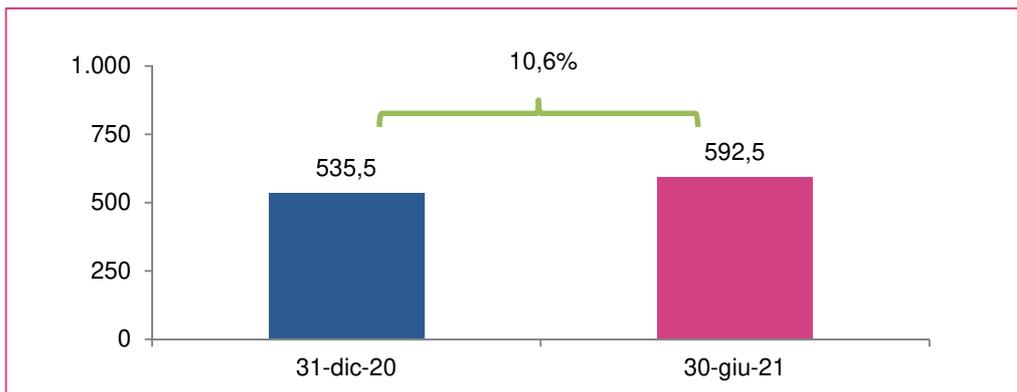
**Andamento prestiti personali Bibanca e Mercato**

Nota: le variazioni percentuali precedenti al 2018 per Bibanca non sono confrontabili.

**Andamento quota di mercato prestiti personali Bibanca (su dati Assofin)****2.3.2 Le cessioni del quinto dello stipendio e della pensione**

Anche lo stock delle cessioni del quinto evidenzia una significativa crescita rispetto al 30 giugno 2020: +57,0 milioni di Euro, ovvero +10,6%, raggiungendo il valore di 592,5 milioni di Euro.

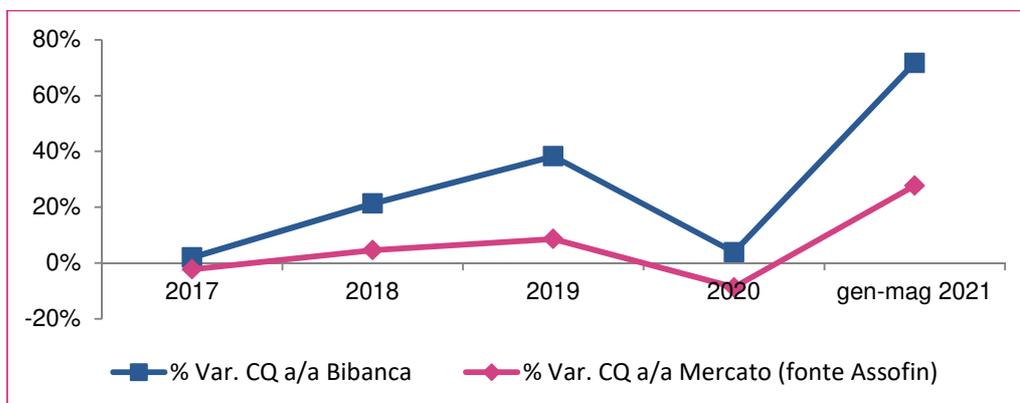
L'importo erogato nel primo semestre 2021 è risultato pari a 114,5 milioni di Euro, in crescita del 67,7% rispetto al primo semestre dello scorso esercizio.

**Le cessioni del quinto – valori di stock in milioni di euro**

Si ricorda che le cessioni del quinto presentano, nell’offerta di Bibanca, due componenti: quella “Captive” (prestiti erogati alla clientela delle Banche del Gruppo per il tramite delle proprie filiali, in collaborazione con gli agenti in attività finanziaria convenzionati con Bibanca) e quella “Open” (ovvero prestiti erogati a non clienti delle Banche del Gruppo direttamente intermediati dalla rete di agenti). Le nuove erogazioni “Captive” ammontano nel primo semestre a 59,0 milioni di Euro, con una variazione positiva sull’analogo periodo del 2020 dell’80,3%, mentre la componente “Open” cresce del 56,1% rispetto allo stesso semestre dell’anno precedente, per un valore erogato pari a 55,5 milioni di Euro.

Poiché la crescita complessiva dell’erogato di Bibanca del 67,7% è decisamente superiore a quella del mercato (che nei primi cinque mesi del 2021 registra un aumento di volumi del 27,7%<sup>3</sup>), la quota di mercato per il primo semestre 2021 è risultata pari al 3,5%, in ulteriore crescita rispetto al 2020 (3,0%) e con l’ultimo dato mensile disponibile (maggio 2021) pari al 4,3%.

Nella composizione del portafoglio si conferma la preminenza della clientela dei pensionati (43% del totale per capitale finanziato), grazie anche alla convenzione con l’INPS. La restante parte è distribuita fra dipendenti statali/pubblici (36%), dipendenti privati e parapubblici (12%) e delegazioni di pagamento (9%).

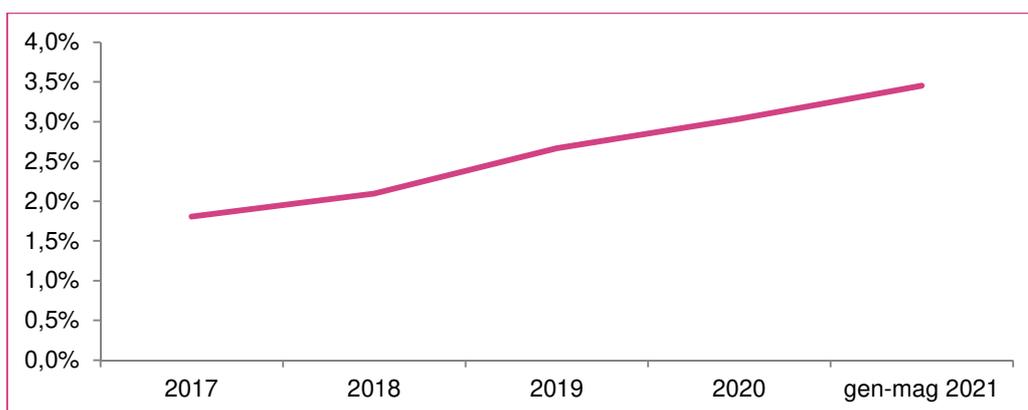
**Andamento cessioni del quinto Bibanca e Mercato**

<sup>3</sup> Fonte: Assofin Osservatorio mensile sul credito al consumo, maggio 2021

Il Gruppo continua a consolidare i percorsi di ottimizzazione e revisione delle strategie di offerta. In particolare, la crescita della produzione “Open” è frutto della continua attività di *recruiting*, che ha portato la consistenza della rete di agenti in attività finanziaria a 94 risorse (a cui si aggiungono 140 Collaboratori, per un totale di 234 abilitati).

Sul canale “Captive” si consolida la cultura di prodotto ed il miglioramento della performance risulta rafforzata dall’acquisizione degli sportelli ex UBI avvenuta il 22 febbraio 2021.

#### Andamento quota di mercato cessioni del quinto Bibanca (su dati Assofin)



#### 2.3.3 Le carte di pagamento BPER Card

Proseguendo un trend che dura da molti anni, anche nel primo semestre 2021 il numero di carte ed i volumi relativi alle BPER Card emesse da Bibanca e collocate dalle banche del Gruppo BPER Banca sono risultati in crescita. Le carte di debito, di credito e prepagate hanno raggiunto un transato complessivo di oltre 8 miliardi di Euro (+21,5% su giugno 2020) a fronte di una consistenza di oltre 3,4 milioni di carte (+32,3% su giugno 2020). Tali crescite si devono a un trend strutturale di maggiore utilizzo della moneta elettronica - accresciuto dai comportamenti di pagamento adottati particolarmente durante il contesto pandemico - ed anche alla sostituzione delle carte dei clienti provenienti dall’acquisizione degli sportelli ex UBI, sostituzione avvenuta in maniera sostanzialmente massiva per le carte prepagate e che invece per le carte di debito e di credito si completerà nel corso del presente esercizio.

#### Le carte di credito, di debito e prepagate

Le carte di credito al 30 giugno 2021 sono 622.767 (ex 572.948) (+8,7 % rispetto a giugno 2020), con un transato di 1.299 mln di Euro (+16,7% sul primo semestre 2020). La struttura del portafoglio a fine giugno 2021 è così composta: 413.000 carte Classic (il prodotto per il mass market che pesa per il 66% sul portafoglio carte); 28.000 Gold e Black (i prodotti per il segmento affluent e top affluent che pesano per il 5% sul portafoglio); 110.000 Carte Aziendali (le carte Business e Corporate studiate per le esigenze dei professionisti e delle aziende, che pesano per il 18% sul portafoglio) e 72.000 carte con funzione solo rateale (che rappresentano l’11% del portafoglio).

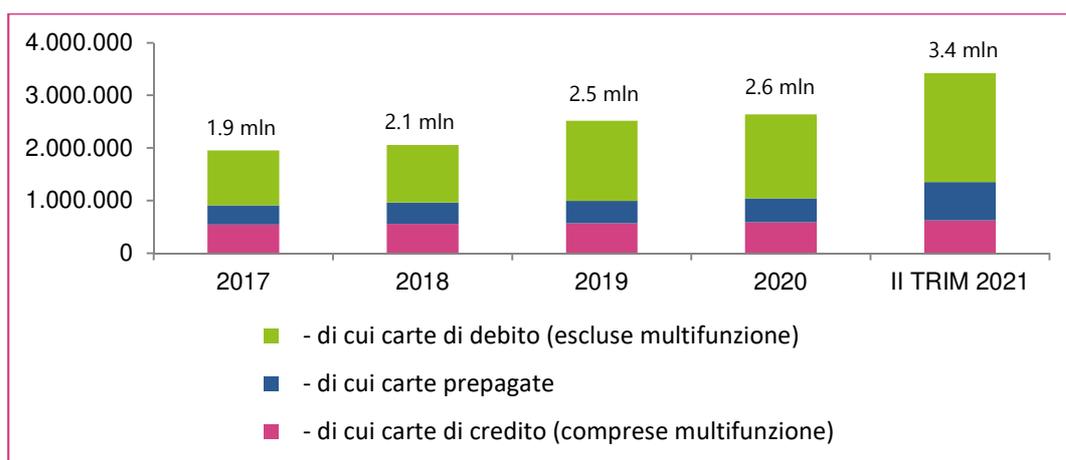
Con l’ingresso dei nuovi clienti acquisiti dalla fusione UBI ISP le carte di debito in portafoglio hanno raggiunto le 2.082.901 unità (ex 1.585.799: +31,32 % rispetto a giugno 2020), con un transato di 5.901 milioni di Euro (+17,0% sul primo semestre 2020). Tale trend manifesterà nel corso dell’anno un ulteriore incremento in relazione ai processi di sostituzione in corso delle carte ex UBI e ISP.

Le carte prepagate raggiungono le 725.668 unità (ex 444.046: +63,4% sul primo semestre 2020) cui corrisponde un transato per utilizzi di 818 milioni di Euro (+84,5% su gennaio-giugno 2020).

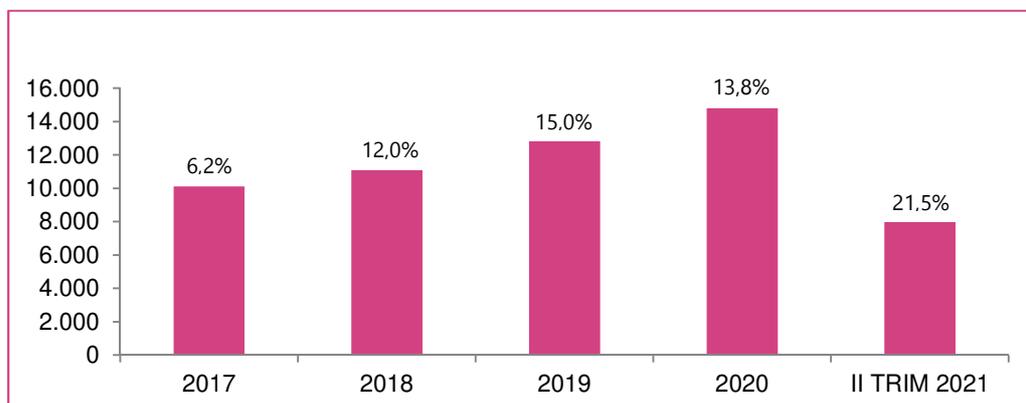
A conclusione del progetto di acquisizione del ramo di azienda da Intesa San Paolo, la Capogruppo ha convenuto di trasferire a Bibanca anche i rapporti giuridici riferiti alle carte prepagate e alle carte rateali private (ridenominate 'Rata in Conto', riservate alle persone fisiche e che consentono di rateizzare i movimenti del conto corrente) degli ex clienti di UBI Banca e di Banca Intesa (solo con riferimento alle prepagate). Questo in ragione dell'organizzazione del Gruppo BPER Banca relativa all'offerta e alla gestione di taluni servizi alla clientela, considerando che allo stato BPER non è emittente di carte di credito e prepagate, mentre all'interno del Gruppo tale funzione è ricoperta da Bibanca.

L'oggetto di trasferimento delle carte prepagate - perfezionato in due differenti operazioni, la prima il 22 febbraio, riferita ai clienti UBI, e la seconda il 21 giugno, riferita ai clienti Intesa - ha riguardato la cessione dei rapporti connessi a oltre 250.000 carte e del relativo monte moneta, mentre la cessione di 'Rata in Conto' si è perfezionata il 22 febbraio ed ha riguardato oltre 18.000 posizioni per un ammontare di crediti superiore a 13 milioni di Euro. Gli impieghi di 'Rata in Conto' ceduti a Bibanca sono stati valorizzati al valore contabile senza alcun sovrapprezzo. Bibanca incassa quindi interamente gli interessi attivi generati dalle posizioni cedute e sopporta il rischio di credito, i costi operativi, di provvista e di capitale.

#### Totale carte in essere



#### Speso totale carte - dati in milioni di Euro e variazioni % su anno precedente



## I pagamenti elettronici e digitali, la proposizione di valore e la sicurezza

Nello sviluppo della proposizione di valore dei pagamenti, la digitalizzazione continua a occupare un ruolo fondamentale, ancora più importante alla luce dell'emergenza sanitaria che ha interessato il 2020 e anche il primo semestre del 2021 e che ha visto tanti italiani prendere maggiore confidenza con i canali remoti e con la moneta elettronica. Il numero di BPER Card iscritte ai servizi di *mobile payment* ha superato le 140.000 unità (+134% su giugno 2020) e i pagamenti via smartphone perfezionati con le BPER Card mostrano un incremento del transato mensile del 61% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

E' continuato nel corso del 2021 il consolidamento di due elementi abilitanti per la crescita dei pagamenti elettronici nel nostro Paese: gli acquisti on line e quelli *contactless*.

La quota del transato e-commerce delle BPER Card rispetto al totale rappresenta una misura significativa ed in modo particolare le carte prepagate - che costituiscono lo strumento di elezione per i pagamenti on line - evidenziano una quota del 46% a giugno 2021, che seppure diminuita rispetto alle fasi più critiche della pandemia, quando questa percentuale aveva raggiunto il valore massimo del 75%, rappresenta una misura importante a testimonianza della preferenza degli utilizzatori per questo strumento di pagamento nelle transazioni e-commerce.

Anche l'utilizzo della modalità di pagamento senza contatto (*contactless*) ha continuato la sua crescita nel corso del 2021, arrivando a rappresentare a giugno il 70% per le carte di credito e il 73% per le carte prepagate sul totale delle transazioni perfezionate.

Il percorso di Bibanca verso la sostenibilità conferma l'impegno assunto dal Gruppo in favore di una politica green con la trasformazione - avviata a febbraio 2021 - del suo intero portafoglio delle carte in PVC riciclato, a partire da tutte le carte proposte ai nuovi clienti ex UBI e ISP.

L'approccio adottato dal Gruppo BPER Banca prevede una progressiva sostituzione dell'intero catalogo delle BPER Card.

A giugno più di un terzo delle carte a catalogo sono state emesse in PVC riciclato ed entro ottobre 2021 tutte le nuove emissioni e i rinnovi saranno realizzati con materiali green, una scelta sostenibile che nei prossimi mesi impatterà su oltre 4 milioni di BPER Card.

Insieme alle BPER Card diventano sostenibili i packaging e i card carrier che accompagnano le plastiche, grazie all'utilizzo di carta riciclata. Con l'obiettivo di promuovere un approccio *paperless*, il Gruppo BPER Banca è inoltre attivamente impegnato nello sviluppo di strumenti digitali innovativi che ad oggi consentono, oltre all'accesso al proprio conto corrente o alla propria carta di pagamento da pc e/o smartphone, la possibilità di visualizzare il PIN della propria carta tramite app o sms.

L'ambito relativo alla sicurezza dei pagamenti continua ad essere oggetto di grande attenzione e costante impegno da parte di Bibanca. Ai titolari BPER Card vengono offerti tutti gli strumenti finalizzati a garantire la sicurezza attiva e passiva per i propri strumenti, anche perché la pandemia ha modificato gli scenari di rischio in numerosi ambiti di business e la cybersecurity è diventata una delle sfide più importanti per le banche e per l'industria dei pagamenti, al fine di rendere sempre più efficace l'attività di protezione e più confidente l'utilizzo degli strumenti digitali da parte dei clienti, mettendo in sicurezza i dati e l'identità degli stessi.

In questo ambito - e soprattutto con riferimento ai pagamenti on line - il primo semestre 2021 ha visto l'entrata in vigore dell'autenticazione forte a due fattori. Il nuovo sistema, richiesto dal Regolatore europeo, prevede che ogni pagamento digitale venga autorizzato in presenza di almeno due di tre fattori: possesso (qualcosa che il titolare

possiede, come lo smartphone), inerenza (una caratteristica intrinseca del titolare, quale l'impronta digitale) e conoscenza (qualcosa che solo il titolare conosce, come il pin o una password).

Da gennaio 2021 i titolari BPER Card che fanno acquisti online possono autorizzarli in sicurezza con la propria impronta digitale o riconoscimento facciale grazie all'app Smart BPER Card, oppure unendo alla digitazione di una password temporanea 'OTP' il codice segreto Key6: una password che i titolari possono scegliere per ciascuna carta con cui effettuano acquisti online.

Seppure questa prassi potrà causare nei primi tempi delle frizioni nell'esperienza di utilizzo dei pagamenti, specialmente fra gli utenti meno evoluti, si prevede che nel medio periodo possa promuovere un utilizzo più consapevole e quindi più frequente della moneta elettronica che aumenterà progressivamente il proprio percepito di sicurezza.

Tali attività interesseranno anche la restante parte del 2021, con ulteriori funzionalità in rilascio e il proseguimento delle azioni di comunicazione verso i titolari per promuovere i nuovi attributi di sicurezza dell'esperienza di pagamento online.

Sempre con riferimento all'ambito della sicurezza delle BPER Card, l'incidenza delle frodi nette nei primi cinque mesi del 2021, ammonta allo 0,010% del transato totale delle carte di credito (contro lo 0,011% del primo semestre 2020) e allo 0,005% del transato totale delle carte prepagate nei primi sei mesi del 2021 (contro lo 0,006% del primo semestre 2020).

#### **2.3.4 La rete distributiva**

Nel 2021, come richiamato anche in altra parte della Relazione, la rete degli sportelli del Gruppo si è incrementata di 653 sportelli (fra filiali e punti operativi) appartenenti al ramo di azienda ceduto a BPER Banca (sia relativo a UBI Banca che a Banca Intesa).

#### **2.3.5 Le iniziative promozionali e di comunicazione**

Come detto, le iniziative di comunicazione in ambito Payments hanno riguardato prevalentemente la progressiva trasformazione del portafoglio delle BPER Card in PVC riciclato.

Relativamente all'ambito del Consumer Finance, in ottica di razionalizzazione ed efficientamento delle attività, nel primo semestre non sono state attuate particolari attività promozionali e/o di comunicazione. È previsto invece un piano di comunicazione sul canale Open delle cessioni del quinto nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

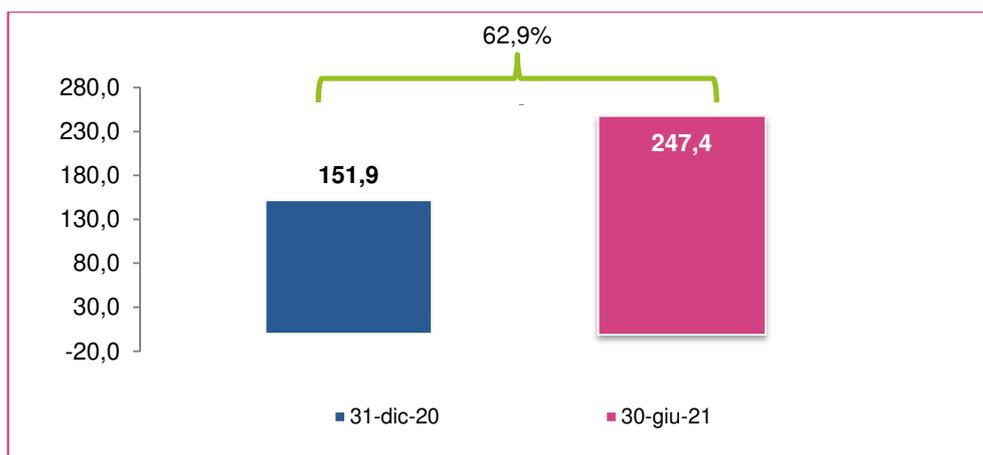
## **2.4 IL FUNDING**

Nel mese di febbraio sono scadute le ultime tranche di obbligazioni detenute dalla clientela della ex Banca di Sassari e pertanto la raccolta da clientela comprende di fatto solo il 'monte moneta' delle carte prepagate emesse da Bibanca, incrementatosi significativamente (247,2 milioni di Euro al 30 giugno 2021, ovvero +102,1 milioni di Euro sul 31 dicembre 2020) anche a seguito della sostituzione di oltre 240.000 carte prepagate degli ex clienti UBI e di oltre 14.000 riferite agli ex clienti Intesa.

**Debiti verso la clientela**

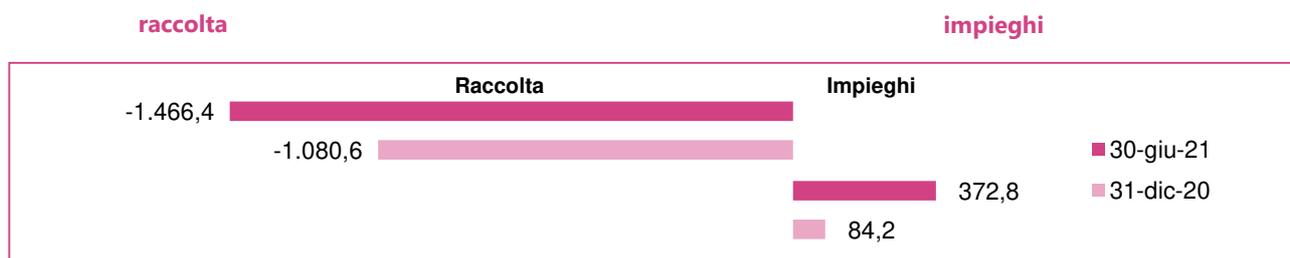
(migliaia di Euro)

	30-giu-21	31-dic-20	var. % dic-20 giu-21
1. Conti correnti	45	49	7,62
2. Depositi a scadenza			
3. Finanziamenti			
4. Obbligazioni	-	6.500	-100,00
5. Debiti per <i>leasing</i>	178	240	-25,73
6. Altri debiti	247.191	145.093	70,37
<b>Totale debiti verso clientela</b>	<b>247.415</b>	<b>151.882</b>	<b>62,90</b>

**Debiti verso la clientela - dati in milioni di Euro**

L'indice di struttura dei debiti verso clientela rapportato al totale dell'attivo è pari all'11,8% (9,57% a dicembre 2020).

Il saldo netto tra i crediti (voce 40.a dell'attivo dello Stato Patrimoniale) e i debiti verso banche (voce 10.a del passivo) si porta a -1.093,6 milioni di Euro, con una differenza di 97,2 milioni di Euro rispetto ai -996,4 milioni di Euro del dicembre 2020.

**Posizione verso Banche - dati in milioni di Euro**

In dettaglio, la posta dell'attivo aumenta da 84,2 milioni di Euro a 372,8 milioni di Euro e i debiti verso banche aumentano da 1.080,6 a 1.466,4 milioni di Euro.

La raccolta è pertanto totalmente soddisfatta mediante la provvista da carte prepagate e con l'accensione di finanziamenti a vista e a medio-lungo termine presso le Banche del Gruppo.

### Debiti verso banche: finanziamenti a medio lungo termine

(migliaia di Euro)

Controparte	Durata (anni)	Scadenza	Importo
BPER Banca	3	29/10/2021	15.000.000
Banco di Sardegna	3	29/10/2021	6.000.000
BPER Banca	4	17/01/2022	40.000.000
Banco di Sardegna	4	17/01/2022	20.000.000
BPER Banca	5	28/12/2022	21.000.000
BPER Banca	4	28/12/2022	21.000.000
Banco di Sardegna	5	28/12/2022	9.000.000
Banco di Sardegna	4	28/12/2022	9.000.000
BPER Banca	5	16/01/2023	28.000.000
Banco di Sardegna	5	16/01/2023	12.000.000
BPER Banca	5	30/10/2023	70.000.000
Banco di Sardegna	5	30/10/2023	30.000.000
BPER Banca	6	15/01/2024	65.000.000
Banco di Sardegna	6	15/01/2024	33.000.000
BPER Banca	7	27/09/2024	17.500.000
Banco di Sardegna	7	27/09/2024	7.500.000
BPER Banca	6	27/12/2024	100.000.000
BPER Banca	5	26/03/2025	105.000.000
Banco di Sardegna	5	26/03/2025	45.000.000
BPER Banca	7	27/03/2026	70.000.000
Banco di Sardegna	7	27/03/2026	30.000.000
BPER Banca	5	09/06/2026	92.000.000
Banco di Sardegna	5	09/06/2026	35.000.000
BPER Banca	7	25/03/2027	105.000.000
Banco di Sardegna	7	25/03/2027	45.000.000
<b>Totale</b>			<b>1.031.000.000</b>

## 2.5 PARTECIPAZIONI E OPERATIVITÀ FINANZIARIA

Al 30 giugno 2021 la consistenza dei titoli di proprietà della Banca registra un incremento del 10,37% (+1,2 milioni di Euro, rispetto agli 11,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2020) attestandosi a 12,7 milioni di Euro.

La variazione positiva è totalmente ascrivibile al portafoglio 'Altre attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva', unica forma tecnica residua della Banca in ambito finanziario e, segnatamente, al titolo azionario di diritto statunitense VISA Inc., che si registra tra le partecipazioni della Banca in 5.488 unità, al valore di mercato complessivo di 12,7 milioni di Euro (era valutato 11,5 milioni di Euro alla fine dello scorso esercizio).

Viene qui appostato inoltre il residuo valore versato allo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per l'operazione di salvataggio della Cassa di Risparmio di Cesena.

Società partecipata	n. azioni	controvalore in Euro
BPER Credit Management s.c.p.a	3.000	30.000,00
Visa Inc	5.488	12.701.197,46
La Maddalena S.p.A.	1	186,84
C.B.I. s.c.p.a.	176	1.516,08
Cassa di Risparmio di Cesena		1.383,76
<b>TOTALE</b>		<b>12.734.284,14</b>

## 2.6 I RISULTATI DELLA GESTIONE

### 2.6.1 I dati di sintesi e gli indicatori di bilancio

Si riportano di seguito i principali risultati economici di Bibanca per il primo semestre 2021, insieme alla rappresentazione di alcuni indici significativi della struttura patrimoniale, di redditività e di rischiosità.

#### Dati economici

(milioni di Euro)

	30-giu-21	30-giu-20	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	26,6	24,1	2,4	10,12
Margine di intermediazione	43,2	32,4	10,7	33,00
Rettifiche di valore nette su crediti	-2,5	- 3,8	1,3	-34,45
Risultato netto della gestione finanziaria	40,7	28,6	12,0	41,99
Costi operativi <sup>(1)</sup>	-24,8	- 18,7	6,2	33,09
Utile operativo al lordo delle imposte	15,6	10,0	5,7	56,75
Utile netto d'esercizio	9,8	6,8	2,9	43,16

<sup>(1)</sup> I costi operativi sono costituiti dalla voce 210 del Conto Economico

#### Dati patrimoniali

(milioni di Euro)

	30-giu-21	31-dic-20	variazione	
			assoluta	%
Crediti verso clientela	1.637,3	1.436,1	201,2	14,01
Saldo interbancario netto <sup>(2)</sup>	- 1.093,6	- 996,4	97,2	9,75
Attività finanziarie	12,7	11,5	1,2	10,36
Totale dell'attivo	2.092,8	1.586,6	506,2	31,90
Raccolta da clientela <sup>(3)</sup>	247,4	151,9	95,5	62,90
Patrimonio Netto	299,2	297,2	2,0	0,67

<sup>(1)</sup> L'indicatore è costituito dallo sbilancio delle voci 40 a) dell'attivo e 10 a) del passivo.

<sup>(2)</sup> L'aggregato comprende i debiti verso la clientela e i titoli in circolazione.

**Indici di bilancio**

	30-giu-21	30-giu-20
<b>Redditività</b>		
Margine d'interesse / totale Attivo	1,3%	1,5%
Margine di intermediazione / totale Attivo	2,1%	2,1%
Risultato lordo dell'operatività corrente / Patrimonio netto	5,2%	3,4%
Utile netto / totale Attivo (ROA)	0,5%	0,4%
Utile netto / Patrimonio (ROE)	3,3%	2,4%
Cost Income ratio (1)	56,0%	55,9%
<b>Rischi di credito</b>		
Crediti deteriorati netti / Crediti netti clientela	1,7%	1,8%
Sofferenze nette / Crediti netti clientela	0,2%	0,2%
Costo del credito (rettifiche nette / crediti netti)	0,2%	0,3%
<b>Patrimonializzazione (2)</b>		
Patrimonio netto / totale Attivo	14,3%	18,5%

(1) Rapporto tra i costi della gestione (Spese Amministrative e Ammortamenti) e la redditività operativa (Margine d'Intermediazione e Altri Proventi di Gestione), detratto l'ammontare dei recuperi per imposte indirette dal numeratore e dal denominatore.

(2) Il valore del CET1 ratio al 30 giugno 2021 non risulta ancora disponibile alla data di redazione della presente Relazione. Al 31 marzo 2021 tale valore era pari al 48,9%.

Il Conto Economico al 30 giugno 2021 evidenzia un utile netto di 9,8 milioni di Euro, che migliora il corrispondente risultato al 30 giugno 2020 (6,8 milioni di Euro), con un incremento di 2,9 milioni di Euro, pari al 43,2%.

Il risultato si deve soprattutto al miglioramento della redditività caratteristica derivante da maggiori volumi e servizi erogati e intermediati rispetto allo scorso esercizio, che sopravanza l'incremento dei costi operativi connessi soprattutto alle nuove attività richieste dal progetto di integrazione con gli sportelli ex UBI e Intesa San Paolo.

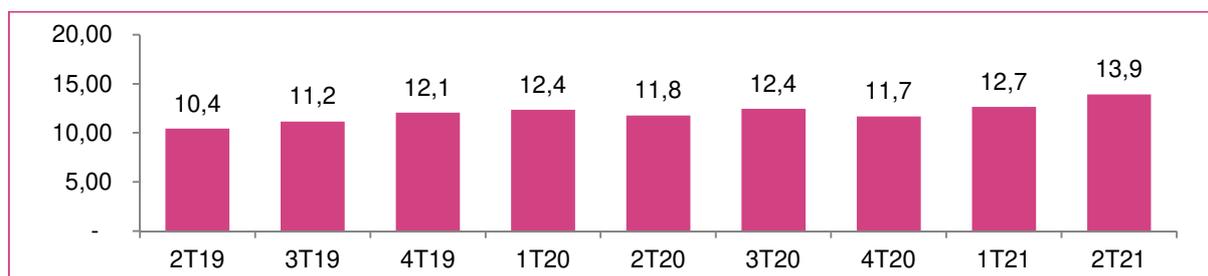
Il margine di interesse si attesta a 26,6 milioni di Euro rispetto ai 24,1 del 2020: l'incremento del 10,1% (+2,4 milioni di Euro, in valore assoluto) è fondamentalmente dovuto alla crescita degli impieghi alla clientela e, in misura inferiore, anche all'aumento dei tassi sulle nuove erogazioni di prestiti personali, mentre al momento l'evoluzione dei tassi di interesse relativi alle cessioni del quinto - costanti o in lieve diminuzione - sconta il particolare contesto competitivo che si osserva in questo mercato.

## Composizione del margine di interesse

(migliaia di Euro)

	30-giu-21	30-giu-20	variazione	
			assoluta	%
<b>Banche e Clientela</b>				
- interessi attivi	31.984,8	29.522,2	2.462,7	8,34
- interessi passivi	-5.396,1	-5.377,6	18,5	0,34
<b>Margine d'interesse</b>	<b>26.588,7</b>	<b>24.144,5</b>	<b>2.444,2</b>	<b>10,12</b>

## Evoluzione trimestrale del margine di interesse – dati in milioni di Euro

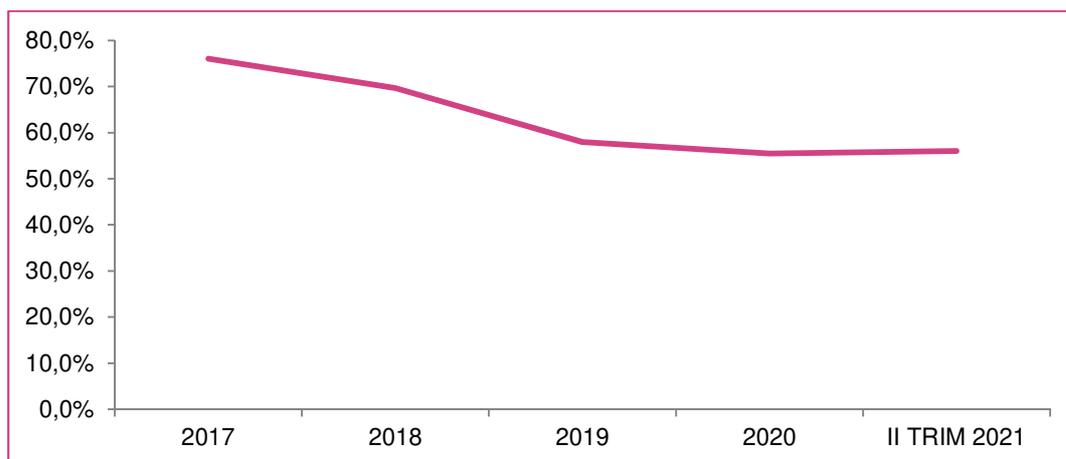


Le commissioni nette progrediscono di 8,3 milioni di Euro, pari a +100,5%, con l'incremento di quelle attive (pari a 34,6 milioni di Euro: +42,6%) che risulta maggiore di quelle passive (pari a 18,0 milioni di Euro: +12,7%) principalmente per i recuperi connessi alla emissione e alla gestione delle carte degli ex clienti UBI e Intesa e alla crescita del transato delle carte di credito (+16,7% sul primo semestre 2020).

## Composizione del margine di intermediazione

(migliaia di Euro)

	30-giu-21	30-giu-20	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	26.588,7	24.144,5	2.444,2	10,1
Commissioni nette	16.565,9	8.261,4	8.304,4	100,5
Dividendi e proventi simili	-	41,2	(41,2)	(100,0)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,6	0,2	0,4	171,5
Utili netti da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie	0,0	0,0	-	-
Risultato netto di altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto Economico	-	-	-	-
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>43.155,2</b>	<b>32.447,4</b>	<b>10.707,8</b>	<b>33,0</b>

**Andamento del 'Cost / Income'**

Come risultato, il margine di intermediazione si attesta a 43,2 milioni di Euro, con un incremento del 33,0% rispetto al dato del 30 giugno 2020, pari a 32,4 milioni di Euro.

Gli accantonamenti netti per il deterioramento dei crediti sono pari a 2,5 milioni di Euro (risultante di 6,4 milioni di Euro di rettifiche e 3,9 milioni di Euro di riprese di valore) in riduzione (-1,3 milioni di Euro) rispetto a quelli del semestre precedente che risultavano pari a 3,8 milioni di Euro, come saldo fra 5,7 milioni di Euro di rettifiche e 1,9 milioni di Euro di riprese) e che erano significativamente impattati dagli effetti della pandemia all'inizio del 2020. Nel primo semestre del 2021 l'ammontare delle rettifiche nette comprende l'adeguamento al rialzo delle date di presunto realizzo delle sofferenze e l'aumento del *coverage* sui crediti in bonis (come già osservato, passato dallo 0,30% di dicembre 2020 allo 0,34% di giugno 2021) per effetto dell'aggiornamento del framework IFRS9 legato all'applicazione dei nuovi scenari macroeconomici e per la ricalibrazione dei modelli di valutazione della rischiosità con la nuova definizione di default.

Per il dettaglio delle coperture sui crediti deteriorati si rimanda al par. 2.3, confermando al riguardo un approccio prudente che si sostanzia anche nell'aumento del *coverage* sui crediti deteriorati, passato dal 36,07% del 31 dicembre 2020 al 39,75% del 30 giugno 2021.

L'indicatore finanziario della qualità degli impieghi (rapporto tra accantonamenti su crediti e margine di intermediazione) è pari al 5,79%, mentre era l'11,75% nel giugno 2020.

Il risultato netto della gestione finanziaria, pari a 40,7 milioni di Euro, progredisce del 42,0% (pari a 12,0 milioni di Euro) rispetto ai 28,6 milioni di Euro del giugno 2020.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri aumentano da 0,4 a 1,1 milioni di Euro in relazione ad un accantonamento prudenziale di un milione di Euro - effettuato nel primo semestre - e connesso ai rischi legali correlati alla cosiddetta 'Sentenza Lexitor' (che riguarda la restituzione al cliente degli oneri 'up front' in caso di estinzione anticipata del prestito) e alle riprese di valore di 0,3 milioni di Euro effettuate in relazione all'aggiornamento delle stime connesse ai criteri di calcolo degli accantonamenti legati al 'Fondo reclami per finanziamenti cqs' ('ordinari', cioè riferiti ai rimborsi di commissioni 'recurring' a fronte di estinzioni anticipate di cessioni del quinto). È stato inoltre creato un nuovo 'Fondo per penale estinzioni anticipate', dell'ammontare di 22 mila Euro, a fronte degli eventuali reclami avanzati dai clienti e riguardanti i criteri applicati al calcolo della penale di equo indennizzo.

I Costi Operativi, che includono gli altri oneri/proventi di gestione, si incrementano complessivamente di 6,2 milioni di Euro (+33,1%).

Con riferimento alle sue componenti, le spese per il personale, pari a 5,4 milioni di Euro, si incrementano di 0,1 milioni (+2,5%) in relazione all'aumento del numero di risorse di Bibanca (da 142 a dicembre 2020 a 166 al 30 giugno 2021) e le spese amministrative aumentano di 6,9 milioni di Euro (+44,9%: da 15,3 a 22,2 milioni di Euro), in relazione all'aumento dei costi variabili correlati alla crescita dei volumi e delle attività di Bibanca, sia nel settore della monetica che in quello dei finanziamenti, ma soprattutto all'incremento dei costi operativi connessi all'emissione e alla gestione delle nuove BPER Card richieste dal progetto di integrazione con gli sportelli ex UBI e Intesa San Paolo, che sono cresciute di 835.000 unità rispetto a giugno 2020 come numero di carte attivate e gestite, ma che sono state prodotte finora in un numero maggiore di pezzi per poter corrispondere alle diverse attività ancora in corso.

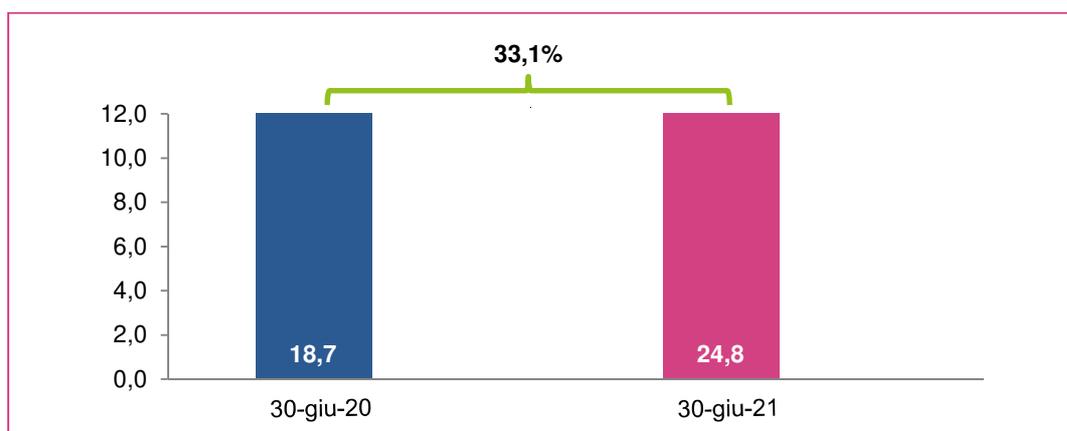
Il 'cost/income ratio' al 30 giugno del 56,0% è di poco superiore al valore del dicembre 2020 (55,5%) e a quello del giugno 2020 (55,9%), a causa dell'incidenza dei citati costi progettuali che hanno caratterizzato il primo semestre del 2021, e conferma il suo percorso di avvicinamento ai valori medi osservabili nel mercato del credito al consumo a partire dal 2017, quando il suo valore era prossimo all'80%.

### Costi operativi

(migliaia di Euro)

	30-giu-21	30-giu-20	variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	(5.417,6)	(5.283,7)	(134,0)	2,54
Altre spese amministrative	(22.207,3)	(15.320,9)	(6.886,3)	44,95
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(1.245,7)	(1.070,0)	(175,7)	16,42
<b>Totale</b>	<b>(28.870,6)</b>	<b>(21.674,6)</b>	<b>(7.196,0)</b>	<b>33,20</b>
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(1.179,1)	(426,2)	(752,9)	176,66
Altri oneri/proventi di gestione	5.219,3	3.443,5	1.775,8	51,57
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(24.830,4)</b>	<b>(18.657,3)</b>	<b>(6.173,2)</b>	<b>33,09</b>

### Costi operativi: raffronto annuale – dati in milioni di Euro



Si evidenzia che la Capogruppo e la Banca hanno modificato nel corso del 2021 il criterio di valutazione delle Attività materiali, applicato limitatamente agli immobili di proprietà. Tale decisione, coerentemente col principio IAS 8, si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili per fornire informazioni attendibili e più significative in

merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali. Nel caso specifico, il cambiamento si qualifica nei seguenti termini:

- passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al *fair value*, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

Il trattamento contabile prevede che se il valore contabile aumenta a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato in un'apposita Riserva di valutazione nel Patrimonio netto, mentre se il valore contabile diminuisce a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico.

Per Bibanca, che detiene solo immobili ad uso funzionale, gli effetti hanno riguardato un costo di 191.272 Euro nella voce '230 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali' al lordo dell'effetto fiscale e un importo di 245.029 Euro alla voce '110 - Riserve da valutazione'.

Al netto del totale dei costi operativi e degli oneri straordinari l'utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, si attesta a 15,6 milioni di Euro, in significativa crescita (+5,7 milioni di Euro, pari a +56,7%) rispetto al dato di 10,0 milioni di Euro rilevato al 30 giugno 2020.

L'onere per imposte è pari a 5,9 milioni di Euro, con un'incidenza del 37,5% sul risultato lordo. Il valore del *tax rate* è più elevato di quello osservato al 31 dicembre 2020 (33,2%) soprattutto per l'incidenza del costo (in termini di annullamento delle imposte anticipate) derivante dall'adozione del criterio del *fair value* per gli immobili richiamato in precedenza. Tale incidenza dovrebbe ridursi nel secondo semestre e quindi il *tax rate* attestarsi su un valore più vicino al dato registrato il 31/12/2020.

### 3 IL PATRIMONIO NETTO

Le riserve, che si attestano a 74,3 milioni di Euro (69,8 a fine 2020), crescono di 4,5 milioni di Euro: l'incremento è totalmente dovuto all'assegnazione della quota non distribuita dell'utile di bilancio 2020. Anche le riserve da valutazione sono in aumento, dovuto al progresso della quotazione di mercato del già citato titolo Visa Inc.: si passa, infatti, dai +0,2 milioni di Euro di dicembre 2020 agli attuali +1,6 milioni di Euro. Il Patrimonio Netto giunge a 299,2 milioni di Euro, e si incrementa ulteriormente rispetto al 31 dicembre 2020 (297,2 milioni di Euro) per 2 milioni di Euro (+0,67%).

Alla data del 30 giugno 2021 il numero dei Soci della Banca è pari a 3.708 unità e il capitale sociale di 74.458.606,80 Euro - invariato rispetto al 31 dicembre 2020 – risulta così composto:

Denominazione Soci	n° azioni	%
BPER BANCA S.p.A.	48.750.805	78,57
BANCO DI SARDEGNA S.p.A.	12.733.765	20,52
BIBANCA S.p.a.	62.866	0,10
ALTRI SOCI	501.403	0,81
<b>Totale</b>	<b>62.048.839</b>	<b>100</b>

La Banca detiene n° 62.866 azioni di propria emissione, corrispondenti al valore nominale di Euro 75.439,20 e pari allo 0,10% del Capitale Sociale. Non vi sono stati nel corso del primo semestre acquisti o vendite sui titoli della specie, né su azioni emesse dalle Società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona.

### 4 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Relativamente all'approccio al governo dei principali rischi che Bibanca adotta in piena coerenza col Sistema dei controlli di Gruppo, si rimanda principalmente a quanto esposto nella relazione al Bilancio (sez. 4 della Relazione del Consiglio di Amministrazione).

Si ricorda che il Gruppo BPER Banca definisce le politiche di governo, assunzione, controllo e monitoraggio dei rischi sulla base di quanto definito dalle specifiche Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, applicabili e diffuse a tutte le Società del Gruppo, che disciplinano il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi cui le società stesse sono o potrebbero essere esposte, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi definiti, il Gruppo BPER Banca definisce il proprio Sistema dei controlli interni (disciplinato dalle "Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni", in coerenza con la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successivi

aggiornamenti) quale elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dei rischi e per assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche del Gruppo e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, assicurando la continuità aziendale.

Tale sistema è organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna ed interna ed ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti dal Gruppo e, più in generale, assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e con la dichiarazione di propensione al rischio di Gruppo. Il Sistema dei controlli interni del Gruppo BPER Banca coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni Aziendali di controllo nonché le strutture di linea ed è progettato per tenere conto delle peculiarità del business esercitato da ciascuna Società del Gruppo e nel rispetto dei principi indicati dalle Autorità di Vigilanza, ossia:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- economicità: contenimento degli oneri per gli intermediari.

Il Gruppo BPER Banca individua nel Risk Appetite Framework (RAF) lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali.

Per garantirne l'attuazione, il Gruppo BPER Banca, in coerenza con la normativa di Vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), effettua un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento. Tale attività per il Gruppo BPER Banca si sostanzia in un processo ricognitivo integrato e continuo, svolto a livello accentrato dalla Capogruppo. Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo", che illustra la posizione della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro<sup>4</sup>, sia in ottica attuale che prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle rispettive *legal entity*, riconoscendo a tale documento valenza gestionale e di governo dei rischi. L'aggiornamento della stessa ha l'obiettivo di definire il perimetro rischi/entità rilevanti, tramite l'applicazione di opportuni criteri di applicabilità e materialità, che consentono di discriminare tra rischi materiali e immateriali per il Gruppo.

La Mappa dei Rischi di Gruppo riferita anche a Bibanca è stata aggiornata ed approvata nel primo trimestre del 2021.

Anche il primo semestre del 2021 è stato caratterizzato dalla gestione dell'emergenza COVID-19, seppure in misura meno intensa dei mesi precedenti. Per affrontare efficacemente il perdurante stato di emergenza sono stati rafforzati tutti i processi finalizzati a garantire la Continuità Operativa. L'erogazione dei servizi di Bibanca è avvenuta anche nel primo semestre senza interruzioni.

Bibanca ha continuato ad implementare le soluzioni per tutelare la salute delle risorse e porre in sicurezza l'operatività delle stesse attraverso l'attivazione di modalità e postazioni di lavoro che hanno consentito anche nel 2021 una riduzione della presenza fisica nei luoghi di lavoro, assicurando la disponibilità a tutto il personale degli apparati (pc portatili, device mobili, accessi remoti) funzionali a garantire l'operatività da remoto e il presidio dei processi critici.

Nel primo semestre 2021 in Bibanca è stato registrato un infortunio.

<sup>4</sup> Cfr. Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1 - Allegato D.

## 5 LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E I FATTI DI RILIEVO

Come detto nella sezione 1 ('Il Contesto di Riferimento') il quadro macroeconomico italiano è connotato da significativi e progressivi elementi di fiducia, anche se il diffondersi delle varianti del virus continua a rappresentare una fonte di rischi per i possibili effetti sulle condizioni economiche e finanziarie.

Con riferimento al mercato del **credito al consumo** si dovrebbe confermare la ripresa già in atto (+23% nei primi cinque mesi del 2021) così da recuperare anche i livelli di erogato pre-crisi (oggi ancora inferiore del 13% rispetto al primo semestre del 2019).

La crescita sarà più forte per i prestiti rateali finalizzati all'acquisto di autoveicoli e altri beni e servizi ma comunque sostenuta anche per prestiti personali e cessioni del quinto, che mostrano crescite vicine al 30% nel primo semestre dell'anno).

Anche l'utilizzo complessivo della **moneta elettronica** è in forte crescita e i trend di pervasiva digitalizzazione in atto fra i consumatori, insieme al rafforzamento di modelli di offerta e d'uso sempre più semplici ed efficaci, tenderanno a rafforzare l'utilizzo degli strumenti diversi dal contante, tanto che alcune stime indicano che il 2021 - per l'Italia - potrebbe essere l'anno del reale avvicinamento dei pagamenti digitali rispetto al contante.

I primi sei mesi del 2021 hanno confermato l'impegno di Bibanca a cogliere tutte le opportunità e a valorizzare appieno il proprio modello di business, perseguendo con determinazione gli obiettivi di digitalizzazione, dematerializzazione dei processi, efficienza e omnicanalità delle soluzioni pensate per i clienti.

Il 2021 - in assenza di nuovi rischi - dovrebbe confermare e i positivi risultati del primo semestre, in linea con gli obiettivi programmati.

Il Gruppo BPER Banca a febbraio 2021 ha completato l'acquisto del ramo d'azienda da Intesa San Paolo, composto da 486 filiali e da 134 punti operativi di UBI Banca e successivamente, a giugno 2021, da 33 filiali e punti operativi di Intesa San Paolo. Questa importante crescita dimensionale, col conseguente aumento della base di clientela, consentirà a Bibanca di aumentare la penetrazione dei propri prodotti di finanziamento e dei servizi di pagamento fra la clientela del Gruppo e quindi la prospettiva di accrescere ulteriormente la sua generazione di valore.

Si evidenzia che nell'ambito dell'esecuzione del Progetto di acquisto del ramo di azienda, la Capogruppo ha convenuto, in ragione dell'organizzazione del Gruppo BPER Banca riguardante l'offerta e alla gestione di taluni servizi alla clientela, di trasferire a Bibanca i rapporti giuridici riferiti alla carta cosiddetta 'Rata in Conto' e alle carte prepagate.

Allo stato, infatti, BPER non è emittente di carte di credito e prepagate mentre all'interno del Gruppo tale funzione è ricoperta da Bibanca.

L'oggetto di trasferimento ha riguardato la cessione dei rapporti connessi ad oltre 250.000 carte prepagate e del relativo monte moneta (somme accreditate sulle carte stesse) e di 'Rata in Conto', ovvero delle carte di credito private virtuali, riservate alle persone fisiche, che consentono di rateizzare i movimenti del conto corrente. Il portafoglio relativo a 'Rata in Conto' ha riguardato oltre 18.000 posizioni per un ammontare di crediti superiore a 13 milioni di Euro.

Si segnala infine che l'approvazione del DDL n. 2320 di conversione del Decreto Legge c.d. Sostegni bis contiene modifiche all'art. 125 sexies del TUB in tema di 'rimborso anticipato' dei contratti di credito ai consumatori che potrebbero determinare modifiche ai criteri di calcolo e di valutazione dei Fondi per rischi e oneri ed in particolare per quello specifico posto a presidio dei rimborsi di commissioni 'up front' a fronte di estinzioni anticipate (connessi alla c.d. 'Sentenza Lexitor') pari attualmente a 3,5 milioni di Euro.

## 6 ALTRE INFORMAZIONI

### 6.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità con quanto previsto dalla circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia ("Disposizioni di Vigilanza per le Banche"), in materia di "attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati", nonché del Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob di cui alla delibera 17221 del 12 marzo 2010, l'operatività con parti correlate e soggetti collegati è disciplinata, dalla "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2018, in sostituzione del precedente Regolamento, ed aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2019.

Nel corso del semestre sono state poste in essere operazioni attinenti all'attività propria della Banca riguardante l'ambito dell'offerta di prodotti di consumer finance alla rete distributiva del Gruppo, ovvero ad accordi contrattuali infragruppo per attività e servizi specialistici ricevuti che perseguono l'obiettivo di realizzare sinergie ed economie di scala, in ottica industriale, ovvero concernono ambiti di ordinaria operatività o di natura ricorrente quali la gestione della finanza e della tesoreria aziendale.

Nell'ambito del perimetro dell'operazione Gemini Bibanca ha acquisito da BPER i rapporti giuridici afferenti alle carte prepagate e al prodotto Ricariconto. Le operazioni, inquadrare nell'ambito delle cessioni infragruppo di rapporti giuridici in blocco ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.Lgs. n. 385/1993, sono state sottoscritte il 19 febbraio - con data di efficacia 21 febbraio - per le carte prepagate e il prodotto 'Ricariconto' gestite dalle filiali ex UBI, e il 15 giugno - con data di efficacia 21 giugno - per le carte prepagate delle ex filiali Intesa Paolo.

Tutte le operazioni con parti correlate e soggetti connessi sono state regolate sulla base di condizioni e/o tariffe in linea con i prezzi di mercato o, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Altre informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate sono contenute nella Note Illustrative.

### 6.2 INFORMAZIONI SU OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, OVVERO NON RICORRENTI

In tema di operazioni atipiche o inusuali non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2021, operazioni della specie quali definite dalla Consob con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Si evidenzia, altresì, che nell'esercizio non si sono realizzate operazioni definibili, per loro tipicità, non ricorrenti.

### 6.3 AGGIORNAMENTI IN MATERIA FISCALE E TRIBUTARIA

A partire dall'esercizio 2007, la Capogruppo BPER Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D. Lgs 344/2003 e successive modifiche, al quale ha aderito anche Bibanca.

La partecipazione al consolidato fiscale è regolata da apposito accordo rinnovato di recente per il triennio 2021 – 2023. Il consolidato fiscale è un regime opzionale, vincolante per tre anni dal momento della scelta, in virtù del quale le società consolidate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla consolidante - controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nelle voci "Altre attività – crediti verso controllante per consolidato fiscale" e "Altre passività - debiti verso controllante per consolidato fiscale".

Si segnala che la Banca non è parte di contenziosi fiscali rilevanti.

#### **6.4 CONTRIBUTI AI FONDI SRF E FNR**

Nel mese di aprile Bibanca ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2021 al Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund – SRF) per un ammontare complessivo di 198 mila Euro.

Relativamente al Fondo Nazionale di Risoluzione (FNR) nel mese di giugno 2021 è pervenuta la richiesta di contributi addizionali, riferiti all'esercizio 2019, per complessivi 64 mila Euro.

## **I PROSPETTI CONTABILI**

## STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2021

(unità di Euro)

Voci dell'Attivo		30-giu-21	31-dic-20
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.238	1.448
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	12.734.284	11.538.812
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.010.044.465	1.520.318.504
	<i>a) crediti verso banche</i>	372.751.501	84.206.875
	<i>b) crediti verso clientela</i>	1.637.292.964	1.436.111.629
80.	Attività materiali	12.932.478	12.244.382
90.	Attività immateriali	3.693.271	4.231.255
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	17.357.056	19.684.447
	<i>a) correnti</i>	745.558	1.304.433
	<i>b) anticipate</i>	16.611.498	18.380.014
120.	Altre attività	36.064.974	18.607.413
	<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>2.092.827.766</b>	<b>1.586.626.261</b>

(unità di Euro)

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		30-giu-21	31-dic-20
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.713.768.931	1.232.502.006
	<i>a) debiti verso banche</i>	1.466.354.357	1.080.620.229
	<i>b) debiti verso clientela</i>	247.414.574	145.382.146
	<i>c) titoli in circolazione</i>	0	6.499.631
<b>60.</b>	Passività fiscali	1.330.076	586.285
	<i>a) Correnti</i>	539.693	-
	<i>b) Differite</i>	790.383	586.285
<b>80.</b>	Altre passività	67.179.469	45.035.528
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	1.711.172	2.073.658
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri	9.681.612	9.270.572
	<i>a) impegni e garanzia finanziarie rilasciate</i>	66.383	33.882
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi</i>	9.615.229	9.236.690
<b>110.</b>	Riserve da valutazione	1.611.975	233.282
<b>140.</b>	Riserve	74.254.804	69.781.771
<b>150.</b>	Sovrapprezzi di emissione	139.067.612	139.067.612
<b>160.</b>	Capitale	74.458.607	74.458.607
<b>170.</b>	Azioni proprie (-)	-5.784	-5.784
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	9.769.292	13.622.724
	<b>Totale del Passivo e del Patrimonio Netto</b>	<b>2.092.827.766</b>	<b>1.586.626.261</b>

## CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2021

(unità di Euro)

Voci		30-giu-21	30-giu-20
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.984.809	29.522.157
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>31.982.390</i>	<i>29.518.585</i>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-5.396.116	-5.377.644
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>26.588.693</b>	<b>24.144.513</b>
40.	Commissioni attive	34.576.199	24.247.151
50.	Commissioni passive	-18.010.308	-15.985.704
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>16.565.891</b>	<b>8.261.447</b>
70.	Dividendi e proventi simili	0	41.181
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	602	222
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>43.155.186</b>	<b>32.447.363</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-2.500.064	-3.814.203
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>-2.500.064</i>	<i>-3.814.203</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redd.tà comp.</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>40.655.122</b>	<b>28.633.160</b>
160.	Spese amministrative:	-27.624.903	-20.604.600
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>-5.417.633</i>	<i>-5.283.666</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-22.207.270</i>	<i>-15.320.934</i>
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.179.120	-426.200
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>-32.501</i>	<i>-8.390</i>
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>-1.146.619</i>	<i>-417.810</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-279.240	-205.484
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-966.461	-864.498
200.	Altri oneri/proventi di gestione	5.219.294	3.443.520
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>-24.830.430</b>	<b>-18.657.262</b>
230.	<b>Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali</b>	<b>-191.272</b>	<b>-</b>
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.479	-
260.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>15.636.899</b>	<b>9.975.898</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-5.867.607	-3.151.807
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>9.769.292</b>	<b>6.824.091</b>
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>9.769.292</b>	<b>6.824.091</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

(unità di Euro)

Voci		30-giu-21	31-dic-20
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.769.292	13.622.724
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico:</b>		
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.378.694	541.885
70.	Piani a benefici definiti	34.916	(200)
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	34.916	541.685
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	11.182.902	14.164.410

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2020

(unità di Euro)

	Esistenza al 01.01.2019	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto al 30.06.2020	
				Riserve	Dividenti e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Redditività complessiva al 30.06.2020		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
<b>Capitale:</b>	<b>74.458.607</b>		<b>74.458.607</b>	-	-		-	-						<b>74.458.607</b>
a) azioni ordinarie	74.458.607		74.458.607	-	-		-	-						74.458.607
b) altre azioni	-		-	-	-		-	-						-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>139.067.612</b>		<b>139.067.612</b>	-	-		-	-						139.067.612
<b>Riserve:</b>	<b>60.643.870</b>	-	<b>60.643.870</b>	<b>9.137.902</b>	-		-	-		-	-	-	-	<b>69.781.772</b>
a) di utili	59.357.193	-	59.357.194	9.137.902	-		-	-		-	-	-	-	68.495.095
b) altre	1.286.677	-	1.286.677	-	-		-	-		-	-	-	-	1.286.677
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(308.404)</b>	-	<b>(308.404)</b>										<b>541.685</b>	<b>233.282</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>		<b>-</b>											<b>-</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>(5.784)</b>		<b>(5.784)</b>											<b>(5.784)</b>
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>9.137.902</b>	-	<b>9.137.902</b>	<b>(9.137.902)</b>	-								<b>13.622.724</b>	<b>13.622.724</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>282.993.802</b>	-	<b>282.993.802</b>	-	-		-	-		-	-	-	<b>14.164.410</b>	<b>297.158.212</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2021

(unità di Euro)

	Esistenza al 01.01.2020	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto al 30.06.2021	
				Riserve	Dividenti e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Redditività complessiva al 30.06.2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
<b>Capitale:</b>	<b>74.458.607</b>		<b>74.458.607</b>	-			-	-					<b>74.458.607</b>	
a) azioni ordinarie	74.458.607		74.458.607	-			-	-					74.458.607	
b) altre azioni	-		-	-			-	-					-	
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>139.067.612</b>		<b>139.067.612</b>	-			-						139.067.612	
<b>Riserve:</b>	<b>69.781.772</b>	-	<b>69.781.772</b>	<b>4.324.828</b>		<b>148.204</b>	-	-	-	-	-	-	<b>74.254.804</b>	
a) di utili	68.495.095	-	68.495.095	4.324.828		148.204	-	-	-	-	-	-	72.968.127	
b) altre	1.286.677	-	1.286.677	-		-			-	-	-	-	1.286.677	
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>233.282</b>	-	<b>233.282</b>									<b>1.378.694</b>	<b>1.611.976</b>	
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>		<b>-</b>										<b>-</b>	
<b>Azioni proprie</b>	<b>(5.784)</b>		<b>(5.784)</b>				-	-					<b>(5.784)</b>	
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>13.622.724</b>	-	<b>13.622.724</b>	<b>(4.324.828)</b>	<b>(9.297.896)</b>							<b>9.769.292</b>	<b>9.769.292</b>	
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>297.158.212</b>	-	<b>297.158.212</b>	<b>-</b>	<b>(9.297.896)</b>	<b>148.204</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.147.986</b>	<b>299.156.505</b>

## **LE NOTE ILLUSTRATIVE**

## 7 LE POLITICHE CONTABILI

La relazione semestrale di Bibanca S.p.A. al 30 giugno 2021 comprende:

- la Relazione intermedia sulla gestione;
- i Prospetti Contabili;
- le Note Illustrative.

### 7.1 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

L'Informativa finanziaria è redatta da Bibanca S.p.A. (di seguito anche "Banca") in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, si fa riferimento al giudizio professionale delle strutture di Capogruppo, in particolare alla Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire una disclosure attendibile, utile a garantire che l'Informativa finanziaria rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

I Prospetti Contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n° 575/2013 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento. Essi pertanto non includono il Rendiconto finanziario, nonché taluni dati comparativi e note esplicative.

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2021.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2097/2020	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17.	1° gennaio 2021
25/2021	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021, che adotta "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16". Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.	1° gennaio 2021

Rispetto ai Regolamenti omologati ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2021, Bibanca non ha individuato impatti significativi sul Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2021.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2022 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare).

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
1080/2021	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9	1° gennaio 2022

Il Gruppo BPER Banca non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2022. Non si ritiene peraltro che tali modifiche o nuovi principi omologati comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca.

## 7.2 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio semestrale abbreviato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche, da ultimo il 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, applicabile dal 1° gennaio 2019 – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.

38/2005 – e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo<sup>5</sup>. Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter<sup>6</sup>.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società<sup>7</sup> e del Codice civile.

L'Informativa finanziaria è formata dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle Note Illustrative<sup>8</sup>, che includono i criteri per la loro redazione. E' inoltre corredata dalla Relazione intermedia degli Amministratori sulla gestione<sup>9</sup>.

Nelle Note Illustrative possono essere riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

La valuta utilizzata per la presentazione dell'Informativa finanziaria è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro<sup>10</sup>.

In sintesi, i principi generali cui si fa riferimento per la redazione dell'Informativa finanziaria sono i seguenti:

- Continuità aziendale: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo (si vedano le argomentazioni nel paragrafo "Continuità aziendale" nella presente Sezione);
- Competenza economica: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario;
- Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante;
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio;

<sup>5</sup> In tal senso le indicazioni contenute nella comunicazione del 15 dicembre 2020 con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

<sup>6</sup> Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures", la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9", il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic", la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis", la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis", la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi. Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16/02/2021 – COVID 19 - misure di sostegno all'economia.

<sup>7</sup> In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

<sup>8</sup> "Nota integrativa" è la terminologia adottata nell'Informativa finanziaria di fine esercizio; "Note illustrative" quando il documento prodotto è conforme al principio IAS 34 e "Note esplicative" nei Resoconti intermedi di gestione consolidati.

<sup>9</sup> L'impostazione generale descritta è applicabile all'Informativa finanziaria periodicamente prodotta, ancorché venga a modificarsi la completezza e profondità delle informazioni rese (rispetto a quanto richiesto dai principi IAS/IFRS) in funzione del periodo di reporting; l'informativa è infatti completa solo nel bilancio di fine esercizio, mentre è ridotta nell'ambito delle chiusure intermedie.

<sup>10</sup> Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate nella Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/Altre passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

- Periodicità dell’informativa: l’informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un’entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell’esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili;
- Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un’interpretazione;
- Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

### 7.3 UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI

La redazione del Bilancio semestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, in particolare l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al *fair value* su base ricorrente;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell’avviamento e delle altre attività immateriali.

Nei paragrafi successivi sono fornite la descrizione dei criteri di valutazione applicati alle principali voci di bilancio, le principali assunzioni ed i modelli valutativi utilizzati nella redazione dell’Informativa finanziaria.

Con particolare riguardo alla quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle attività finanziarie, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il test di *impairment* degli avviamenti, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione dell’Informativa finanziaria, queste potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente resesi disponibili, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla diffusione del COVID-19.

Facendo riferimento a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020<sup>11</sup>, si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9) possano non essere applicati "meccanicamente" in situazioni di rara eccezionalità, tali per cui le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti. In tali situazioni, è consentito effettuare le valutazioni di bilancio secondo approcci alternativi (c.d. Overlay approach), fermo restando che anch'essi risultino conformi alle indicazioni dei principi IAS/IFRS.

## 8 I PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

I principi generali di redazione del Bilancio semestrale abbreviato e i principi contabili adottati, sono rimasti invariati rispetto a quelli già utilizzati per il Bilancio al 31 dicembre 2020 (a cui si fa, pertanto, rimando per quanto attiene ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi).

In relazione al perdurare dell'emergenza da COVID-19 si conferma che non si sono riscontrate difficoltà significative nello svolgimento delle attività inerenti la predisposizione dell'Informativa finanziaria.

## 9 GLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

I presenti prospetti contabili semestrali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Bibanca in data 2 agosto 2021.

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso tra il 30 giugno 2021 (data di riferimento dei prospetti contabili semestrali) e la data di approvazione non sono emersi eventi successivi tali da fornire evidenze circa situazioni esistenti alla data di riferimento dei prospetti contabili semestrali qui presentati, che comportino rettifiche significative agli stessi.

## 10 ALTRI ASPETTI

### 10.1 RISCHI, INCERTEZZE E IMPATTI DELLA PANDEMIA COVID-19

Il mutato quadro macroeconomico generale e di settore ha richiesto alle banche, a partire dal secondo trimestre 2020, l'aggiornamento della valutazione del rischio di credito, che ha risentito in maniera estremamente significativa dell'incertezza legata all'evoluzione della pandemia da COVID-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico.

L'emergenza ha quindi imposto anche al Gruppo BPER Banca il governo degli impatti sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, la Capogruppo ha condotto delle analisi per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito delle Società del Gruppo, allineandoli al contesto attuale ed evitando

<sup>11</sup> IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic".

eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro indicato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

In questo contesto Bibanca ha dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano<sup>12</sup> (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. “moratorie Covid-19”), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela

## **10.2 REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

I prospetti contabili semestrali sono sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a seguito del conferimento dell'incarico per il periodo 2017-2025 deliberato dall'Assemblea dei soci di Bibanca adunatasi in sede ordinaria in data 1 aprile 2017.

---

<sup>12</sup> Decreto-Legge n.18 del 17 marzo 2020; Decreto Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020; Decreto Rilancio del 13 maggio 2020.

## 11 INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

Per la descrizione delle tecniche valutative e degli input utilizzati si rimanda a quanto riportato nella parte A.4 della Nota Integrativa del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	30 giugno 2021			31 dicembre 2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto Economico, di cui:	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	12.734	-	-	11.539
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	9.089	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>21.823</b>	-	-	<b>11.539</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

#### Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Gli strumenti finanziari riportati in L3 sono rappresentativi di interessenze azionarie minoritarie a carattere di stabile investimento, ancorché non classificabili in Bilancio come "Partecipazioni". In particolare, 12.701.197,46 Euro costituiscono la valutazione di n° 5.488 azioni VISA Inc.. Per le partecipazioni riferite a società del Gruppo si rimanda al paragrafo 2.5.

Nel Livello 3 di *fair value* le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. La sostituzione di uno o più dei predetti parametri con ipotesi alternative, qualora ragionevolmente possibili, si ritiene non possano modificare significativamente il *fair value* attualmente calcolato.

## A.4.5.2 Variazioni di periodo delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto Economico				Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui a) Att. fin. detenute per la negoz.ne	di cui b) Att. fin. designate al <i>fair value</i>	di cui c) Altre att. fin. obbl. valutate al <i>fair value</i>				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	<b>11.539</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	<b>1.195</b>	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
– di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	-	-	-	-	1.195	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
– di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	<b>12.734</b>	-	-	-

## 12 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>Totale 31 dicembre 2020</b>
a) Cassa	1	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto Economico – Voce 20

##### 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Nel presente Bilancio semestrale abbreviato la voce risulta priva di valore.

##### 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori / emittenti

Nel presente Bilancio semestrale abbreviato la voce risulta priva di valore.

#### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

##### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	<b>Totale 30 giugno 2021</b>			<b>Totale 31 dicembre 2020</b>		
	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di capitale	-	-	<b>12.734</b>	-	-	<b>11.539</b>
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.734</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.539</b>

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>12.734</b>	<b>11.539</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	12.734	11.539
- altre società finanziarie	12.703	11.508
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	32	31
- altri	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) di cui: imprese di assicurazione	-	-
f) Società non finanziarie	-	-
g) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.734</b>	<b>11.539</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2021						Totale 31 dicembre 2020					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	372.752	-	-	-	-	372.752	84.207	-	-	-	-	84.207
1. Finanziamenti	372.752	-	-	X	X	372.752	84.207	-	-	X	X	84.207
1.1 Conti correnti e depositi a vista	357.691	-	-	X	X	X	77.052	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	2.347	-	-	X	X	X	1.235	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	12.714	-	-	X	X	X	5.920	-	-	X	X	X
– Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
– Finanziamenti per <i>Leasing</i>	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
– Altri	12.714	-	-	-	-	-	5.920	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>372.752</b>	-	-	-	-	<b>372.752</b>	<b>84.207</b>	-	-	-	-	<b>84.207</b>

**Legenda:** *FV* = Fair Value; *VB* = Valore di Bilancio

La voce B.1.1.2 “Depositi a scadenza” comprende la Riserva Obbligatoria assoluta in via indiretta per 2.347 mila Euro.

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2020						Totale 31 dicembre 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>Finanziamenti</b>	<b>1.609.294</b>	<b>27.999</b>	<b>7.683</b>	-	-	-	<b>1.403.996</b>	<b>32.116</b>	<b>6.353</b>	-	-	<b>1.731.676</b>
1.1. Conti correnti	970	0	0	X	X	X	197	0	0	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del V	1.601.291	26.941	7.323	X	X	X	1.397.312	30.086	5.831	X	X	X
1.5. Finanziamenti per <i>Leasing</i>	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. <i>Factoring</i>	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	7.032	1.058	360	X	X	X	6.486	2.030	522	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.609.294</b>	<b>27.999</b>	<b>7.683</b>	-	-	-	<b>1.403.996</b>	<b>32.116</b>	<b>6.353</b>	-	-	<b>1.731.676</b>

## Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2021			Totale 31 dicembre 2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.609.294</b>	<b>27.999</b>	<b>7.683</b>	<b>1.403.996</b>	<b>32.116</b>	<b>6.353</b>
a) Amministrazioni pubbliche	2.424	528	-	2.117	1.158	-
b) Altre società finanziarie	78	0	20	90	2	20
di cui: imprese di assicurazione	9	-	-	6	-	-
c) Società non finanziarie	4.139	397	312	3.917	748	490
d) Famiglie	1.602.653	27.074	7.351	1.397.872	30.208	5.843
<b>Totale</b>	<b>1.609.294</b>	<b>27.999</b>	<b>7.683</b>	<b>1.403.996</b>	<b>32.116</b>	<b>6.353</b>

## 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui strumenti con basso rischio di credito						
<b>Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Finanziamenti</b>	1.891.876	-	95.673	46.471	3.077	2.427	18.472
<b>Totale al 30 giugno 2021</b>	<b>1.891.876</b>	<b>-</b>	<b>95.673</b>	<b>46.471</b>	<b>3.077</b>	<b>2.427</b>	<b>18.472</b>
<b>Totale al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.386.661</b>	<b>-</b>	<b>105.766</b>	<b>50.236</b>	<b>1.627</b>	<b>2.597</b>	<b>18.120</b>
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X	2.229	10.411	X	71	4.885

(\*) Valore da esporre a fini informativi

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

## 8.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 30 giugno 2021	Totale 31 dicembre 2020
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>2.702</b>	<b>11.798</b>
a) Terreni	0	4.495
b) fabbricati	0	4.553
c) mobili	2.339	2.325
d) impianti elettronici	318	374
e) altre	45	51
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i></b>	<b>1.141</b>	<b>445</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.091	400
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	51	44
<b>Totale</b>	<b>3.844</b>	<b>12.242</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

**8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2021				Totale 31 dicembre 2020			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>0</b>	-	-	-	<b>2</b>	-	-	<b>2</b>
a) Terreni	0	-	-	0	2	-	-	2
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i></b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>2</b>	-	-	<b>2</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

**8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate**

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2021				Totale 31 dicembre 2020			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>3. Attività di proprietà</b>	-	-	<b>9.089</b>	-	<b>2</b>	-	-	<b>2</b>
a) Terreni	-	-	2.117	0	2	-	-	2
b) Fabbricati	-	-	6.972	-	-	-	-	-
c) Mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i></b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>9.089</b>	-	<b>2</b>	-	-	<b>2</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

**Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90****9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/valori	Totale 30 giugno 2021		Totale 31 dicembre 2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	3.693	-	4.231	-
A.2.1 Attività valutate al costo	3.693	-	4.231	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	3.693	-	4.231	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.693</b>		<b>4.231</b>	

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite essenzialmente da software applicativo, ammortizzate in quote costanti per un periodo variabile, in base al grado di obsolescenza e che non supera i cinque anni.

**Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo****10.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

	Imposte anticipate	
	IRES	IRAP
1. Rettifiche di valore su crediti verso la clientela	12.774	1.180
2. Svalutazioni di partecipazioni e di titoli	-	0
3. Avviamento	-	-
4. Accantonamento a fondi per il personale	368	81
5. Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso	2.178	-
6. Rettifiche di valore su crediti verso clientela <i>FTA IFRS9</i>	-	-
7. Perdite fiscali	-	-
8. Altre imposte anticipate	31	-
<b>Totale</b>	<b>15.351</b>	<b>1.261</b>

Le imposte anticipate hanno contropartita, per 16.611 mila Euro a Patrimonio Netto e per 16.611 a Conto Economico.

**10.2 Passività per imposte differite: composizione**

	Imposte differite	
	IRES	IRAP
1. Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	-
2. Plusvalenze da cessione di ramo d'azienda	-	-
3. Plusvalenze da titoli	0	-
4. Accantonamenti effettuati esclusivamente in ambito fiscale	-	-
5. Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	139	463
6. Altre imposte differite	-	-
7. Costi relativi al personale	-	-
8. Plusvalenze da cessione di beni strumentali	-	-
9. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	168	20
10. Avviamento	-	-
<b>Totale</b>	<b>307</b>	<b>483</b>

Le imposte differite hanno contropartita, a Conto Economico per 68 mila Euro e a Patrimonio Netto per 790.

**Sezione 12 – Altre attività – Voce 120****12.1 Altre attività: composizione**

	Totale 30 giugno 2021	Totale 31 dicembre 2020
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	-	-
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati	88	88
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	354	1.236
Competenze da addebitare a clientela o a banche	-	-
Assegni di c/c in corso di addebito	-	-
Assegni di c/c tratti su altri istituti	-	-
Partite relative a operazioni in titoli	9.292	-
Crediti per consolidato fiscale	118	2.384
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	-	0
Ratei e risconti attivi	460	65
Altre partite per causali varie	25.752	14.835
<b>Totale</b>	<b>36.065</b>	<b>18.607</b>

Tra le altre partite per causali varie si evidenziano principalmente 11.282 mila per imposta di bollo, 10.859 per debitori diversi su conto transitorio e 2.789 mila per partite di debitori diversi connesse al credito al consumo. Si segnala che tutti i predetti saldi rivestono natura strettamente transitoria.

## Passivo

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2021				Totale 31 dicembre 2020			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.466.354</b>	X	X	X	<b>1.080.620</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	403.066	X	X	X	148.066	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	1.056.445	X	X	X	924.091	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per <i>leasing</i>	969	X	X	X	208	X	X	X
2.6 Altri debiti	5.874	X	X	X	8.255	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.466.354</b>			<b>1.466.354</b>	<b>1.080.620</b>			<b>1.080.620</b>

#### Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2021				Totale 31 dicembre 2020			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Conti correnti e depositi a vista	45	X	X	X	49	X	X	X
2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5 Debiti per <i>leasing</i>								
6 Altri debiti	178	X	X	X	240	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>247.191</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>145.093</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

#### Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.3 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione*

Tipologia titoli/Valori	Totale 30 giugno 2021				Totale 31 dicembre 2020			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	-	-	-	-	<b>6.500</b>	-	<b>6.536</b>	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-	6.500	-	6.536	-
1.1. strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. altre	-	-	-	-	6.500	-	6.536	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>6.500</b>	-	<b>6.536</b>	-

**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60**

Vedi sezione 10 dell'attivo.

**Sezione 8 – Altre passività – Voce 80**

8.1 *Altre passività: composizione*

	Totale 30 giugno 2020	Totale 31 dicembre 2019
Somme da riconoscere a banche	7.351	5.659
Somme da riconoscere a clientela	18.787	9.887
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	8.559	7.668
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	1.075	603
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	9.471	164
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	580	171
Bonifici da regolare in stanza	685	1.028
Anticipi per acquisto di titoli	-	-
Debiti verso fornitori	15.618	15.055
Accantonamenti su garanzie rilasciate	-	-
Ratei e risconti passivi	-	-
Altre partite di debito verso terzi	4.563	4.801
Debiti per consolidato fiscale	490	-
<b>Totale</b>	<b>67.179</b>	<b>45.036</b>

Tra i "debiti verso fornitori" sono ricompresi 3.328 mila Euro di commissioni, già fatturate, da riconoscere alle banche del Gruppo per attività svolte sulle carte di credito. Tra le "altre partite di debito verso terzi" si evidenziano principalmente: commissioni passive varie da riconoscere a clientela per 429 mila, acconti su rate future per 466 mila, partite transitorie su carte di credito per 1.304 mila.

**Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100***10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>Totale 31 dicembre 2020</b>
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	66	34
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	9.615	9.237
4.1 controversie legali e fiscali	1.328	1.246
4.2 oneri per il personale	1.763	2.013
4.3 altri	6.525	5.977
<b>Totale</b>	<b>9.682</b>	<b>9.271</b>

*10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi*

Gli altri fondi per rischi e oneri, per un importo complessivo di 9.615 mila sono composti da:

- fondi controversie legali per 1.328 mila, in relazione a cause passive e relative spese legali;
- fondi benefici ai dipendenti per 1.763 mila di cui: premio fedeltà pari a 155 mila, incentivi all'esodo e fondo esuberanti pari a 1.341 mila;
- altri fondi per 6.525 mila: per rimborsi di commissioni a fronte di estinzioni anticipate pari a 5.723 mila (inclusa la penale di equo indennizzo a fronte di estinzioni anticipate pari a 22 mila Euro); per F.I.R.R. gestito dalla Fondazione Enasarco in ragione di 102 mila; per fondo "unrated" su cessioni del quinto pari a 700 mila.

Non sussistono alla data di riferimento del Bilancio passività potenziali significative come definite dallo IAS 37.

**Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180***12.1 "Capitale" e "azioni proprie": composizione*

Azioni ordinarie n° 62.048.839 da nominali Euro 1,20 cadauna, per il controvalore di Euro 74.458.606,80.

La Banca detiene n° 62.866 azioni proprie il cui valore al costo risulta, complessivamente, di 5.784 Euro.

*12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue*

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	62.048.839	
- interamente liberate	62.048.839	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(62.866)	
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>61.985.973</b>	
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di <i>warrant</i>		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>61.985.973</b>	
D.1 Azioni proprie (+)	62.866	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	62.048.839	
- interamente liberate	62.048.839	
- non interamente liberate		

## 13 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	31.975	-	31.975	29.517
3.1 Crediti verso banche	-	0	X	0	1
3.2 Crediti verso clientela	-	31.975	X	31.975	29.516
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	0
5. Altre attività	X	X	2	2	2
6. Passività finanziarie	X	X	-	7	3
<b>Totale</b>	-	<b>31.975</b>	<b>2</b>	<b>31.985</b>	29.522
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate	-	-	-	995	0
di cui: interessi attivi su <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	0

Tra gli interessi attivi su finanziamenti inclusi tra i crediti verso clientela (31.975 mila Euro), sono presenti interessi relativi a posizioni che risultano classificate come deteriorate per Euro 995 mila.

1.2 *Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*1.2.1 *Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

	<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>Totale 30 giugno 2020</b>
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	0	-

1.3 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>Totale 30 giugno 2020</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.362	25	-	5.387	5.374
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
1.2 Debiti verso banche	5.361	X	-	5.361	5.262
1.3 Debiti verso clientela	1	X	-	1	1
1.4 Titoli in circolazione	X	25	-	25	111
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	9	4
<b>Totale</b>	<b>5.362</b>	<b>25</b>	-	<b>5.396</b>	<b>5.378</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	7	-	-	7	2

1.4 *Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni*1.4.1 *Interessi passivi su passività in valuta*

	<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>Totale 30 giugno 2020</b>
Interessi passivi su passività in valuta	0	-

## Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
<b>a) garanzie rilasciate</b>	-	-
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>12.009</b>	<b>11.212</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	1	0,4
3. gestione di portafogli	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	12.008	11.212
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>15.682</b>	<b>10.501</b>
<b>e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) servizi per operazioni di <i>factoring</i></b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>	-	-
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	-	-
<b>j) altri servizi</b>	<b>6.886</b>	<b>2.534</b>
<b>Totale</b>	<b>34.576</b>	<b>24.247</b>

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
<b>a) garanzie ricevute</b>	-	-
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione</b>	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	3	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	-	0
<b>e) altri servizi</b>	18.008	15.986
<b>Totale</b>	<b>18.010</b>	<b>15.986</b>

**Sezione 3 – I dividendi e i proventi simili – Voce 70***3.1 Dividendi e proventi simili: composizione*

Nel presente Bilancio semestrale abbreviato la voce risulta priva di valore.

**Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80***4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

Nel presente Bilancio semestrale abbreviato la voce risulta priva di valore.

**Sezione 6 – Gli utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100***6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

Nel presente Bilancio semestrale abbreviato la voce risulta priva di valore.

**Sezione 7 – Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto al Conto Economico – Voce 110***7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Nel presente Bilancio semestrale abbreviato la voce risulta priva di valore.

**Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130***8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	(59)	23
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela:</b>	<b>(1.480)</b>	<b>(102)</b>	<b>(4.884)</b>	<b>169</b>	<b>3.765</b>	(2.531)	<b>(3.755)</b>
- finanziamenti	(1.480)	(102)	(4.884)	169	3.765	(2.531)	(3.755)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.480)</b>	<b>(102)</b>	<b>(4.884)</b>	<b>201</b>	<b>3.765</b>	(2.500)	<b>(3.814)</b>

**Sezione 10 – Le spese amministrative – Voce 160***10.1 Spese per il personale: composizione*

<b>Tipologia di spese/Valori</b>	<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>Totale 30 giugno 2020</b>
<b>A. Personale dipendente</b>	<b>(5.017)</b>	<b>(4.744)</b>
1) salari e stipendi	(3.665)	(3.424)
2) oneri sociali	(983)	(928)
3) indennità di fine rapporto	(206)	(201)
4) spese previdenziali	-	-
5) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(0)	(4)
6) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		-
– a contribuzione definita	-	-
– a benefici definiti	-	-
7) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		-
a) a contribuzione definita	(94)	(99)
b) a benefici definiti	-	-
8) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(17)	21
9) altri benefici a favore dei dipendenti	(53)	(109)
<b>B. Altro personale in attività</b>	<b>(171)</b>	<b>(24)</b>
<b>C. Amministratori e sindaci</b>	<b>(150)</b>	<b>(149)</b>
<b>D. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>205</b>	<b>340</b>
<b>F. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(285)</b>	<b>(706)</b>
<b>Totale</b>	<b>(5.418)</b>	<b>(5.284)</b>

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

	<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>Totale 30 giugno 2020</b>
– <b>Imposte indirette e tasse:</b>	<b>(4.218)</b>	<b>(3.754)</b>
<b>A.</b> imposte di bollo	(4.155)	(3.643)
<b>B.</b> imposte indirette con diritto di rivalsa	-	-
<b>C.</b> imposta comunale sugli immobili	(40)	(40)
<b>D.</b> altre	(24)	(71)
– <b>Altre spese:</b>	<b>(17.989)</b>	<b>(11.567)</b>
<b>E.</b> manutenzioni e riparazioni	(548)	(634)
<b>F.</b> postali, telefoniche e telegrafiche	(2.833)	(1.151)
<b>G.</b> affitti passivi	(18)	(16)
<b>H.</b> pubblicità	(26)	(192)
<b>I.</b> canoni di trasmissione dati	(3.051)	(2.019)
<b>J.</b> assicurazioni	(437)	(239)
<b>K.</b> pulizie locali	(50)	(52)
<b>L.</b> energia e combustibili	(46)	(46)
<b>M.</b> stampati e cancelleria	(3.992)	(1.191)
<b>N.</b> trasporti	(105)	(50)
<b>O.</b> informazioni e visure	(567)	(634)
<b>P.</b> spese per addestramento e rimborsi al personale	(7)	(31)
<b>Q.</b> locazioni di procedure e macchine per elaborazione dati	(13)	(11)
<b>R.</b> consulenze legali e diverse	(621)	(982)
<b>S.</b> utilizzi di servizi esterni per cattura ed elaborazione dati	(2.896)	(2.272)
<b>T.</b> contributi associativi e simili	(81)	(49)
<b>U.</b> vigilanza	(22)	(33)
<b>V.</b> spese condominiali	(1)	(1)
<b>W.</b> servizi amministrativi	(2.257)	(1.691)
<b>X.</b> contributi Fondo Risoluzione Unico e <i>DGS</i>	(262)	(111)
<b>Y.</b> diverse e varie	(158)	(161)
<b>Totale</b>	<b>(22.207)</b>	<b>(15.321)</b>

**Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170****11.1** *Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione*

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
5. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-
6. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-
7. Impegni a erogare fondi	(33)	-	-	-	-	(33)	(8)
8. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(33)</b>	-	-	-	-	<b>(33)</b>	<b>(8)</b>

**11.3** *Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione*

	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
- <b>Accantonamenti</b>	<b>1.464</b>	<b>456</b>
A. controversie legali	374	176
B. oneri per il personale	0	
C. altri	1.090	279
- <b>Riprese</b>	<b>(317)</b>	<b>(38)</b>
1. controversie legali	(5)	(38)
2. oneri per il personale	-	
3. altri	(312)	0
<b>Totale</b>	<b>1.147</b>	<b>418</b>

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180****12.1** *Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività materiali</b>				
A. A uso funzionale	(279)	-	-	(279)
A.1 Di proprietà	(209)	-	-	(209)
B.1 Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	(70)	-	-	
– Detenute a scopo di investimento				
C.1 Di proprietà	-	-	-	
D.1 Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	-	-	-	
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>(279)</b>	-	-	<b>(279)</b>

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190***13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
<b>A.2 Attività immateriali</b>				
A. Di proprietà	(966)	-	-	(966)
E.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
F.1 Altre	(966)	-	-	(966)
A.1 Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(966)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(966)</b>

**Sezione 14 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 200***14.1 Altri oneri di gestione: composizione*

	<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>Totale 30 giugno 2020</b>
A.2 Ammortamento spese miglione su beni di terzi ricondotti ad altre attività		3
B.2 Altri oneri	391	321
<b>Totali</b>	<b>391</b>	<b>324</b>

*14.2 Altri proventi di gestione: composizione*

	<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>Totale 30 giugno 2020</b>
a) Recuperi di imposta	4.024	3.643
b) Altri proventi	1.586	124
<b>Totali</b>	<b>5.610</b>	<b>3.767</b>

**Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230**

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
<b>Attività materiali</b>					
A.1. Ad uso funzionale	-	(191)	-	-	(191)
- di proprietà	-	(191)	-	-	(191)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>Attività immateriali</b>					
B.1 Di proprietà	-	-	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	(191)	-	-	(191)

**Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250**

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
<b>1. Immobili</b>	-	-
A. Utili da cessione	-	-
B. Perdite da cessione	-	-
<b>2. Altre attività</b>	<b>3</b>	-
C. Utili da cessione	4	-
D. Perdite da cessione	(1)	-
<b>Risultato netto</b>	<b>3</b>	-

**Sezione 19 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270***19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

<b>Componenti reddituali/Valori</b>	<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>Totale 30 giugno 2020</b>
a) Imposte correnti (-)	(4.237)	(2.117)
b) Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	13	(358)
c) Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n°214/2011 (+)	-	-
d) Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.644)	(677)
e) Variazione delle imposte differite (+/-)	-	0
f) Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	<b>(5.868)</b>	<b>(3.152)</b>

## 14 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

La struttura organizzativa di cui si è dotata il Gruppo prevede che il processo di controllo dei rischi di credito, di mercato, di liquidità, operativi e reputazionali sia accentrato presso la Capogruppo e si rimanda per la descrizione di modelli, processi e relative attività alla Relazione al Bilancio al 31 dicembre 2020 (parte E).

### INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Per la descrizione dello scenario di riferimento e dei potenziali rischi si rimanda alle sezioni 1 e 4 della Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2021.

### INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

#### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.631	6.746	18.622	7.033	1.975.012	2.010.044
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>2.631</b>	<b>6.746</b>	<b>18.622</b>	<b>7.033</b>	<b>1.975.012</b>	<b>2.010.044</b>
<b>Totale 31 dicembre 2020</b>	<b>2.640</b>	<b>4.099</b>	<b>25.377</b>	<b>28.325</b>	<b>1.459.878</b>	<b>1.520.319</b>

**A.1.2** *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
– Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.471	18.472	27.999	440	1.987.549	5.504	1.982.045	2.010.044
– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
– Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
– Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
– Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>46.471</b>	<b>18.472</b>	<b>27.999</b>	<b>440</b>	<b>1.987.549</b>	<b>5.504</b>	<b>1.982.045</b>	<b>2.010.044</b>
<b>Totale 31 dicembre 2020</b>	<b>50.236</b>	<b>18.120</b>	<b>32.116</b>	<b>606</b>	<b>1.492.427</b>	<b>4.224</b>	<b>1.488.202</b>	<b>1.520.319</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

**A.1.3** *Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)*

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.981	388	110	327	2.166	2.060	269	702	18.112
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 30 giugno 2021</b>	<b>1.981</b>	<b>388</b>	<b>110</b>	<b>327</b>	<b>2.166</b>	<b>2.060</b>	<b>269</b>	<b>702</b>	<b>18.112</b>
<b>Totale 31 dicembre 2020</b>	<b>12.634</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.229</b>	<b>3.679</b>	<b>7.783</b>	<b>236</b>	<b>1.094</b>	<b>20.267</b>

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	372.771	19	372.752	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	-	<b>372.771</b>	<b>19</b>	<b>372.752</b>	-
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate		X	-	-	-
a) Non deteriorate	X		-	-	-
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A+B</b>	-	<b>372.771</b>	<b>19</b>	<b>372.752</b>	-

\* Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>					
a) Sofferenze	10.073	X	7.442	2.631	440
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	10.636	X	3.890	6.746	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	25.762	X	7.140	18.622	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	7.167	136	7.031	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.607.612	5.349	1.602.263	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>46.471</b>	<b>1.614.778</b>	<b>23.957</b>	<b>1.637.293</b>	<b>440</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>					
a) Deteriorate	272	X	0	272	-
a) Non deteriorate	X	262.707	66	262.640	-
<b>TOTALE B</b>	<b>272</b>	<b>262.707</b>	<b>66</b>	<b>262.912</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>46.743</b>	<b>1.877.485</b>	<b>24.023</b>	<b>1.900.205</b>	<b>440</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

A.1.9 *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>9.452</b>	<b>6.807</b>	<b>33.977</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.535</b>	<b>6.870</b>	<b>10.961</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	185	2.575	7.053
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.322	3.242	2
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	28	1.053	3.906
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>915</b>	<b>3.041</b>	<b>19.176</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	816	9.416
C.2 <i>write-off</i>	801	17	-
C.3 incassi	106	1.395	4.268
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	493	4.073
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	8	321	1.419
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>10.073</b>	<b>10.636</b>	<b>25.762</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

## **15 LE INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa**

#### **A. Informazioni di natura qualitativa**

Il Patrimonio Netto è formato dal capitale sociale, dalle riserve a qualunque titolo costituite e dal risultato dell'esercizio. La tabella che segue riporta la composizione del Patrimonio Netto nelle sue diverse voci, mentre la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è contenuta nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

Anche la sezione 12 del passivo – Patrimonio dell'impresa – delle presenti Note Illustrative contiene altri dati e informazioni sul patrimonio aziendale.

**B. Informazioni di natura quantitativa****B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	30-giu-21	31-dic-20
1. Capitale	74.459	74.459
2. Sovrapprezzi di emissione	139.068	139.068
3. Riserve	74.255	69.782
- di utili	72.968	68.495
a) legale	6.991	6.310
b) statutaria	75.076	71.284
c) azioni proprie	6	6
d) altre	(9.105)	(9.105)
- altre	1.287	1.287
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(6)	(6)
6. Riserve da valutazione	1.612	233
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	7.645	6.533
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali	245	
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6.278)	(6.300)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al Patrimonio Netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	9.769	13.623
<b>Totale</b>	<b>299.157</b>	<b>297.158</b>

## 16 LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente sezione vengono fornite informazioni richieste dallo IAS 24 e, in generale, eventuali ulteriori informazioni sui rapporti con parti correlate, così come identificate dagli IAS/IFRS, aggiuntive a quelle presenti nella Relazione Intermedia sulla gestione al 30 giugno 2021.

Tutti i rapporti intercorsi con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività, sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e sono regolati alle condizioni di mercato.

Le "altre parti correlate" sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale, nonché dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

A maggior chiarimento si precisa altresì che la Banca acquista dalla Capogruppo BPER Banca servizi amministrativi e di natura informatica e assolve alla provvista attraverso depositi infragruppo.

I rapporti finanziari sopra elencati sono trattati a tassi di mercato, così come le prestazioni e i canoni dei servizi informatici risultano regolati a condizioni di mercato.

Nel 2021 sono proseguiti i rapporti di fornitura da altre società del Gruppo BPER Banca, aventi a oggetto prestazioni rientranti nella normale gestione della Banca. In particolare, a fronte di altri servizi informatici, la Banca ha ricevuto fatture passive dalla società Numera S.p.a.

Per quanto attiene ai rapporti con gli esponenti aziendali, le modifiche all'art. 136 del T.U.B. introdotte con L. 17 dicembre 2012 n° 221 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 ottobre 2012, n° 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" in tema di obbligazioni degli esponenti bancari, prevedono (avendo modificato il comma 1 e abrogato i commi 2 e 2 bis) una significativa riduzione del novero dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) soggiacenti alle speciali prescrizioni di cui al comma 1.

Le suddette obbligazioni sono regolate a condizioni di mercato, oppure a quelle previste da convenzioni di categoria.

Si precisa, infine, che – in ossequio alla nuova formulazione del citato articolo 136 – vengono sottoposte allo speciale iter deliberativo rafforzato, che prevede il parere favorevole unanime dei membri del Consiglio di Amministrazione della Banca e il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, esclusivamente le obbligazioni di cui al comma 1 poste in essere dall'esponente bancario con la Banca presso la quale riveste la carica sociale.



# Bibanca

Gruppo **BPER Banca**

**Bibanca S.p.A.** - Società per azioni con Sede Legale e Direzione Generale a Sassari in Viale Mancini, 2  
Codice Fiscale e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Sassari 01583450901  
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA - Partita IVA n° 03830780361  
Iscrizione all'Albo delle Banche n° 5199 - ABI 05676.2  
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6 Capitale Sociale € 74.458.606,80 i.v.  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutele dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BPER Banca S.p.A.

[www.bibanca.it](http://www.bibanca.it)